



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA
Nome del corso in italiano	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (<i>IdSua:1590920</i>)
Nome del corso in inglese	FORESTRY AND ENVIRONMENTAL SCIENCE
Classe	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unirc.it/didattica/corsi_laurea.php?aaOffId=2023&cds=15.M
Tasse	http://www.unirc.it/studenti/tasse_contributi.php
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BOMBINO Giuseppe
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio LM 73
Struttura didattica di riferimento	Agraria (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AGOSTEO	Giovanni Enrico		PA	1	
2.	BENALIA	Souraya		RD	0,5	
3.	BOMBINO	Giuseppe		PA	0,5	

4.	DE LUCA	Anna Irene	PA	0,5
5.	DI FAZIO	Salvatore	PO	1
6.	FASONE	Venera	RU	1
7.	LOMBARDI	Fabio	PA	0,5
8.	PORTO	Paolo	PA	1
9.	PROTO	Andrea Rosario	PA	0,5

Rappresentanti Studenti

BENEDETTO MARIA CARMELA merybenedetto87@gmail.com
MORIZZI FRANCESCA framorizzi@gmail.com
PETRUCCI GASPARE gaspare.petrucci.tk@gmail.com

Gruppo di gestione AQ

Maurizio Badiani
Silvio Bagnato
Anna Irene De Luca
Venera Fasone
Fabio Lombardi
Francesca Morizzi

Tutor

Andrea Rosario PROTO
Fabio LOMBARDI
Venera FASONE



Il Corso di Studio in breve

23/05/2022

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali rappresenta il naturale proseguimento dell'omonimo Corso di Laurea di I livello in classe L 25. E' articolato in due curricula: uno incentrato sulla 'Gestione dell'ambiente e degli ecosistemi forestali', l'altro sulla 'Gestione delle aree verdi'. Il CdS si propone di fornire ai futuri dottori gli strumenti culturali, tecnici e organizzativi necessari per operare in piena autonomia nella gestione, protezione, valorizzazione economica, difesa e monitoraggio delle risorse forestali, pastorali e faunistiche, nella difesa dagli incendi boschivi, nella difesa e conservazione del suolo, nella pianificazione ecologica del territorio e nella realizzazione di interventi a basso impatto ambientale finalizzati alla difesa e valorizzazione delle aree collinari e montane, nella tecnologia del legno; nel monitoraggio e nella gestione delle aree verdi urbane, periurbane ed extraurbane anche ai fini di una loro estesa e sicura fruibilità.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

09/05/2014

Il giorno 4 dicembre 2008, nell'Aula Seminari della Facoltà di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, ha avuto luogo, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/2004, la 'consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali alla luce della proposta di istituzione di corsi di laurea e di laurea magistrale avanzata dalla Facoltà di Agraria. Il Tavolo di consultazione ha preso in esame i singoli ordinamenti e regolamenti didattici delle lauree e delle lauree magistrali, apprezzando gli sforzi per il superamento delle criticità emerse dall'offerta formativa in applicazione del DM 509/1999 e per il miglioramento di qualità, efficacia e coerenza dei corsi di studio da istituire. Le Organizzazioni consultate, nel valutare positivamente l'impegno reale manifestato dalla Facoltà, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali anche in fase di revisione e dei profili professionali per i singoli percorsi formativi, hanno espresso un parere pienamente favorevole con riferimento ai diversi fabbisogni formativi individuati e alle concrete prospettive occupazionali dei futuri laureati. Hanno altresì manifestato la disponibilità a collaborare al monitoraggio dei risultati prodotti dalla nuova offerta formativa nell'auspicato più ampio contesto di strutturazione del collegamento già significativo tra facoltà e territorio.

il 27 febbraio 2013 si è tenuta presso il Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria la consultazione delle parti sociali finalizzata alla revisione dei Corsi di Laurea del Dipartimento a seguito dell'emanazione del DM 47/2013. In allegato il verbale della riunione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale riunione con le parti sociali



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

10/05/2023

SINTESI DELLE CONSULTAZIONI CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI E DELLE PROFESSIONI E DELL'ANALISI DOCUMENTALE

VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI E DELLE PROFESSIONI

Anno Accademico 2022-2023

Corsi di Studio STA L-25 - Scienze e Tecnologie Agrarie

STAL L-26 - Scienze e Tecnologie Alimentari

SFA L-25 - Scienze Forestali e Ambientali

STA LM-69 - Scienze e Tecnologie Agrarie

STAL LM-70 - Scienze e Tecnologie Alimentari

SFA LM-73 - Scienze Forestali e Ambientali

Dipartimento di Agraria - Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

PARTI INTERESSATE

Rappresentanti dei Corsi di Studio e Rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, per una consultazione periodica sul percorso formativo dei Corsi di Studio di cui sopra per l'a.a. 2022-2023.

Il giorno 23 gennaio 2023, alle ore 10.30, a seguito di un invito spedito per posta e per e-mail a tutte le parti sociali ritenute potenzialmente interessate, si è tenuta presso l'aula seminari del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria la "Giornata di Consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni". L'incontro ha previsto la partecipazione dei rappresentanti delle parti sociali in doppia modalità, in presenza e da remoto, attraverso l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams, come elencati nel seguito.

Sono presenti all'incontro:

- Il Direttore del Dipartimento di AGRARIA, Prof. Giovanni E. Agosteo;
 - Il Prof. Antonio Gelsomino (Coordinatore del CdS STA L-25 - Scienze e Tecnologie Agrarie);
 - Il Prof. Antonio Mincione (Coordinatore del CdS STAL L-26 - Scienze e Tecnologie Alimentari);
 - Il Prof. Andrea Rosario Proto (Coordinatore del CdS SFA L-25 - Scienze Forestali e Ambientali);
 - Il Prof. Gregorio Antonio Maria Gullo (Coordinatore del CdS STA LM-69 - Scienze e Tecnologie Agrarie);
 - La Prof.ssa Amalia Rosa Maria Piscopo (Coordinatrice del CdS STAL LM-70 - Scienze e Tecnologie Alimentari);
 - Il Prof. Giuseppe Bombino (Coordinatore del CdS SFA LM-73 - Scienze Forestali e Ambientali).
- per le organizzazioni rappresentative, in presenza:
- Il Dott. Salvatore Borruto (Vice-presidente regionale CIA);
 - Il Dott. Leandro Caccamo (Presidente OP Pianagri Taurianova);
 - Il Dott. Vincenzo Lentini (Presidente Copagri Reggio Calabria);
 - Il Dott. Antonio Maesano (Coldiretti);
 - Il Dott. Antonino Sgrò (Presidente della Federazione Regionale degli Agronomie Forestali);
 - Il Dott. Pietro Sirianni (Coldiretti delega Direttore RC);
 - Il Dott. Diego Suraci (Confagricoltura delega Direttore RC);
 - Il Dott. Girolamo Grisafi (Rappresentante Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria).

- per le organizzazioni rappresentative, in modalità remota:
- La Dott.ssa Federica Basile (Fattoria della Piana);
- Il Dott. Marcello Bruno (ARSAC);
- Il Dott. Bruno Capogreco (Delegato Agronomi CZ);
- Il Dott. Bruno Crucitti (Delegato Unindustria Calabria Gruppo Giovani Imprenditori);
- Il Dott. Antonio Fazari (Azienda Olearia San Giorgio);
- La Dott.ssa Giovanna Giannini (ODAF VV);
- La Dott.ssa Raffaella Lento (Centro analisi biochimiche dott. C. Ventre Rizziconi);
- Il Dott. Guido Mignolli (GAL Terre Locride);
- La Dott.ssa Maria Grazia Milone (CIA ed imprenditrice);
- La Dott.ssa Stefania Rota (Confindustria Cosenza);
- Il Dott. Bruno Santacroce (Santacroce Fiori, Lamezia Terme);
- Il Dott. Michele Santaniello (Agronomi CS);
- Francesco Petrozziello (delegato Agronomi Kr)

Per il Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS STA L-25 sono presenti la Dott.ssa Teodora Stillitano, che assume le funzioni di segretario verbalizzante dell'incontro, oltre al Dott. Giovanni Preiti e al rappresentante per gli studenti Sig. Mario Auddino.

Sono inoltre presenti la Dott.ssa Donatella Di Gregorio, Coordinatrice dell'Area Strategica Didattica del Dipartimento di Agraria; la Prof.ssa Agata Nicolosi, presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti, il Prof. Angelo Maria Giuffrè e la Prof.ssa Mariateresa Russo, componenti del Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS STAL L-26; il Prof. Claudio Marciànò e il Dott. Salvatore Praticò, componenti del Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità (AQ), rispettivamente del CdS STA LM-69 e STAL LM 70; il Dott. Filippo Ambroggio, componente del gruppo per l'Assicurazione della Qualità per i due CdS STA LM 69 e STAL LM 70.

Il Direttore del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, Prof. Giovanni Enrico Agosteo, porge i saluti di benvenuto ai partecipanti, che ringrazia in anticipo per l'apporto di competenza ed esperienza professionale che potranno dare ai lavori della Giornata ed espone le motivazioni dell'invito e gli obiettivi dell'incontro. Il Direttore sottolinea l'importanza che l'occasione riveste per l'aggiornamento dei Corsi di studio rispetto alle esigenze del territorio, illustrando brevemente l'evoluzione della normativa in tema di formazione universitaria per un miglior quadro conoscitivo della struttura e della organizzazione dei singoli CdS. L'obiettivo principale è far sì che la formazione universitaria abbia piena aderenza alle esigenze del territorio in termini di professionalità formate e competenze trasmesse. La normativa vigente riconosce grande importanza alla voce delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, tanto che il D.M. 270/2004, che definisce la struttura degli ordinamenti didattici dei CdS, stabilisce che tali ordinamenti debbano essere assunti dalle Università previa consultazione di tali organizzazioni, prestando particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Inoltre, lo stesso sistema AVA, operativo dal 2013, che ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica e della ricerca svolte negli Atenei, ha previsto l'autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento iniziale e periodico del sistema universitario e dei CdS. Il Direttore illustra ai partecipanti la Scheda Unica Annuale (SUA), quale strumento base per l'accreditamento periodico dei CdS, segnalando brevemente il Quadro A1 per la consultazione con le parti sociali in sede

di costituzione del corso di studio, che si collega con il Quadro A2 che riguarda i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati. Spiega inoltre come dal 2016 sia stato inserito un nuovo Quadro dedicato alle consultazioni successive di aggiornamento, in quanto nel tempo le esigenze professionali e del mercato del lavoro possono mutare.

Il Direttore elenca le parti sociali invitate a partecipare all'incontro odierno. Si tratta degli ordini professionali, delle principali associazioni di categoria e di rappresentanza dei lavoratori, dei rappresentanti delle aziende, delle associazioni ed organizzazioni ed enti presso cui gli studenti svolgono i loro tirocini e stage, delle istituzioni pubbliche con compiti regolativi nei settori di competenze specifiche delle professioni dei corsi di studi e dei rappresentanti di imprese e organizzazioni che occupano profili professionali adeguati a quelli formati dai corsi di studio. Finite le presentazioni il Direttore invita i Coordinatori dei diversi CdS ad illustrare dettagliatamente l'offerta formativa specificando la denominazione, gli obiettivi ed il percorso formativo, i risultati di apprendimento attesi dei singoli corsi di studio, le figure professionali ed i possibili sbocchi occupazionali lasciando il tempo alla fine per avviare una discussione plenaria.

Prima di lasciare la parola ai Coordinatori, il Direttore ricorda che, per ciascun Corso di Laurea, è stato predisposto un questionario in formato elettronico e invita le parti sociali, nei giorni successivi, a compilare i questionari di consultazione. Il Prof. Antonio Mincione, incaricato a tal fine, prima della chiusura dei lavori, illustrerà le modalità di accesso e di compilazione dettagliatamente. Si procede quindi alla presentazione dell'Offerta Formativa dei sei Corsi di Studio, nel seguente ordine: Scienze e Tecnologie Agrarie in classe L-25 (Prof. Antonio Gelsomino), Scienze e Tecnologie Agrarie in Classe LM 69 (Prof. Gregorio A.M. Gullo), Scienze Forestali e Ambientali in classe L-25 (Prof. Andrea R. Proto), Scienze Forestali e Ambientali in Classe LM 73 (Prof. Giuseppe Bombino), Scienze e Tecnologie Alimentari in Classe L-26 (Prof. Antonio Mincione) e in Scienze e Tecnologie Alimentari, in Classe LM 73 (Prof.ssa Amalia R.M. Piscopo).

Terminate le presentazioni dell'offerta formativa del Dipartimento di Agraria da parte dei sei coordinatori di corso di studio, il Direttore cede la parola alla Dott.ssa Donatella Di Gregorio, Coordinatrice dell'Area Strategica Didattica, che rivolge un sentito ringraziamento ai Coordinatori dei Corsi di Laurea che si adoperano costantemente nell'adattare le esigenze del territorio in una continua attività di aggiornamento e nel far sì che l'offerta formativa possa esprimere le migliori competenze del Dipartimento. La stessa ringrazia altresì il Direttore del Dipartimento che ha fortemente voluto l'incontro, che nasce dalla considerazione che un dialogo stabile e organico con le parti sociali sia importante affinché i contenuti della formazione universitaria possano aderire alle esigenze del territorio. Infine, rimarca l'importanza della compilazione del questionario che rappresenta uno strumento con il quale le opinioni espresse dai rappresentanti delle parti sociali ritornano all'Università, come feedback per il Dipartimento.

Riprende la parola il Direttore che apre il dibattito, invitando i partecipanti, sia in presenza sia in remoto, ad esprimere i propri suggerimenti.

Interviene il Dott. Diego Suraci, Direttore di Confagricoltura di Reggio Calabria, sottolineando, sulla base della propria esperienza lavorativa, anche nell'ambito dei centri di assistenza agricola, come sia di fondamentale importanza poter disporre di figure professionali qualificate e riconosce il ruolo strategico dell'agronomo, per l'organizzazione da lui rappresentata. Evidenza altresì come la scuola rappresenti un forte competitor per quanto riguarda il reclutamento della figura del dottore in Scienze agrarie, sottraendo, così, alle aziende agricole, potenziali tecnici qualificati da investire in consulenza e assistenza; il dott. Suraci, inoltre, suggerisce lo svolgimento di seminari informativi sulla nuova PAC (Politica Agricola Comune) e sul nuovo PSN (Piano Strategico Nazionale), per implementare le competenze dei futuri professionisti in uscita dal Dipartimento, con un risvolto positivo verso le aziende che usufruirebbero della loro assistenza. Conclude, esprimendo parere favorevole all'incontro promosso dal Dipartimento, garantendo la disponibilità di Confagricoltura a partecipare attivamente ad altre iniziative simili.

Interviene, quindi, il Direttore del Dipartimento di Agraria rimarcando che fra gli obiettivi principali del Dipartimento vi è la necessità di immettere sul mercato del lavoro professionisti qualificati e fa notare che si tratta di un processo assai complesso, soprattutto in un contesto di frequenti adattamenti nei carichi didattici. Il Direttore, inoltre, mette in evidenza l'impegno del Dipartimento a curare la fase di formazione post lauream per agevolare l'ingresso dei laureati nel modo della professione, chiedendo la collaborazione agli studi professionali, all'ordine degli agronomi, dei tecnologi alimentari, etc.

Prende la parola il Dott. Antonino Sgrò, Presidente della Federazione Regionale degli Agronomi e Forestali, sottolineando la sua partecipazione come componente ai gruppi per l'Assicurazione della Qualità di alcuni Corsi di studio del

Dipartimento di Agraria durante i quali ha potuto condividere alcuni aspetti dei percorsi formativi con i Coordinatori dei CdS. Il Dott. Sgrò, esprime, nella veste di Presidente, la massima disponibilità dell'Ordine ad integrare, qualora fosse possibile, l'offerta formativa dei Corsi di laurea con tematiche professionalizzanti; aggiunge, come a livello nazionale, la figura dell'agronomo e forestale sia in continua evoluzione e come si stia indirizzando la professione verso la progettazione. Procedo, proponendo alcuni suggerimenti per singolo corso di studio. Per il Corsi di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie, evidenzia l'importanza del settore della produzione ittica e dell'acquacoltura. Altra specifica attenzione dovrebbe essere rivolta

all'orticoltura e in particolare alla gestione integrata e biologica di tali colture, perché scarsa è la presenza di tecnici di campo. Il Dott. Sgrò fa notare come spesso i tecnici siano formati da grandi aziende fornitrici di input e servizi per l'agricoltura, tuttavia non hanno la stessa credibilità di chi opera in modo indipendente. Con riferimento alla problematica legata della sottrazione di tecnici da parte della scuola, chiarisce che spesso è un'occupazione temporanea, poiché molti laureati risultano solo temporaneamente prestatari all'insegnamento. Il Corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali, aggiunge il Dott. Sgrò, potrebbe porre maggiore attenzione a specifiche esigenze del territorio quali i flussi faunistici migratori sullo Stretto, la gestione della fauna selvatica e, in tema di cambiamenti climatici, si potrebbero approfondire materie come la climatologia, la geologia, ed i temi legati alle aree naturali e alle aree protette. Infine, per il corso di studio in Scienze e Tecnologie Alimentari, sulla base della propria esperienza lavorativa nella qualità di libero professionista, il Dott. Sgrò consiglia di stimolare la formazione tecnica allo scopo di formare figure capaci di assistere le aziende agricole nelle varie fasi di trasformazione dei prodotti fino al collocamento finale sul mercato. Riprende la parola il Direttore e sottolinea che i suggerimenti espressi dal Dott. Sgrò non implicano alcuna modifica all'Ordinamento didattico, potendo introdurre discipline professionalizzanti ad hoc e al di fuori dell'organizzazione didattica dei CdS, come acquacoltura e orticoltura. Tra l'altro ricorda come, ad esempio, l'acquisizione di docenti di orticoltura rientra tra gli obiettivi del Dipartimento e risulta inserito nella programmazione didattica.

Interviene quindi il Prof. Giuseppe Bombino, Coordinatore del CdS SFA LM-73, avvalorando le proposte suggerite dal Dott. Sgrò relative all'introduzione di discipline professionalizzanti e ribadendo come il CdS stia già operando in tal senso nell'ambito della didattica integrativa, in collaborazione con il CdS SFA L-25, con cicli di seminari che coinvolgono personalità esperte in grado di integrare tali aspetti e fornire agli studenti competenze per esempio in ambito geologico, incendi boschivi e faunistico al momento non rinvenibili nell'offerta formativa del Dipartimento. Nelle more di avviare specifici percorsi "integrativi" dell'offerta formativa, il Prof. Giuseppe Bombino evidenzia l'opportunità, quale possibile soluzione da attuare nel breve-medio termine, di istituire, nell'ambito degli insegnamenti, "percorsi laboratoriali", di 1 CFU, all'interno dei quali far confluire esperienze ed attività, non facilmente altrimenti codificabili in seno all'offerta formativa, svolte congiuntamente con professionisti ed esperti di settore, per potenziare le relazioni con il mondo professionale e del lavoro e, quindi, attualizzare ed incrementare il carattere professionalizzante di talune discipline.

Prende la parola il Prof. Proto, Coordinatore del CdS SFA L-25, rafforzando l'importanza di una corretta e propositiva compilazione del questionario al fine di poter riprogrammare una offerta didattica in linea con le attuali e future richieste del mercato del lavoro. Inoltre, il coordinatore ribadisce l'importante ruolo del Tirocinio curriculare prestando la massima attenzione al suo fine, molto spesso invece inteso come un mero obbligo formativo da parte sia degli studenti che degli Enti ospitanti.

Prende la parola la Prof.ssa Piscopo, Coordinatrice del CdS STAL LM-70. La Professoressa fa notare, che gli obiettivi del CdS STAL LM-70, anche nel nuovo curriculum in Gastronomia e ristorazione, sono quelli di fornire competenze e di promuovere la padronanza degli strumenti acquisiti nella gestione dei processi produttivi alimentari. Spetta al professionista mantenere ed accrescere il quadro delle proprie competenze, per via della loro continua evoluzione. Sottolinea l'impegno dei docenti dei diversi ambiti disciplinari del CdS nel confronto per i contenuti dei propri insegnamenti, nel supporto allo studente sulla conoscenza dei futuri campi di attività in qualità di libero professionista e nella divulgazione dei risultati della ricerca, utili all'acquisizione di una visione di stretta interazione tra l'Università e il settore aziendale.

Il Dott. Leandro Caccamo, Presidente OP Pianagri Taurianova, sottolinea come spesso i laureati in Agraria che vengono assunti nella OP che rappresenta, tutti provenienti dal Dipartimento di Agraria, hanno delle ottime competenze sul piano teorico che necessitano di essere trasferite ed organizzate in campo pratico.

Interviene successivamente il Dott. Pietro Sirianni, Direttore Coldiretti di Reggio Calabria, sottolineando la necessità di rinforzare i tirocini formativi in collaborazione con le aziende del territorio. Inoltre, in merito allo sviluppo della coltivazione

delle colture tropicali e sub-tropicali nel territorio calabrese, mette in evidenza il rischio di non trovare tecnici competenti su queste colture. Interviene il prof. Gelsomino per ribadire, in accordo con quanto espresso, la necessità di rivedere il percorso del tirocinio formativo quale momento importante per interagire con le realtà aziendali del territorio; segue il prof. Gullo, il quale precisa che nel CdS STA LM 69, come già detto durante la presentazione del CdS del quale è Coordinatore, già da anni è attivo il modulo dedicato alla colture tropicali e sub-tropicale, e, quindi, che il Dipartimento si è già attivato in tal senso.

Segue l'intervento del Dott. Girolamo Grisafi, rappresentante del Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria, che esprime apprezzamento per l'offerta formativa del Dipartimento di Agraria, ma suggerisce un approfondimento delle tematiche legate alla politica agricola comunitaria

soprattutto in relazione ai nuovi obblighi scaturiti dalla condizionalità rafforzata a cui deve ottemperare l'azienda agricola per accedere ai nuovi finanziamenti della PAC.

A seguire, l'intervento del Dott. Vincenzo Lentini (Presidente Copagri di Reggio Calabria), nel quale vengono espressi apprezzamenti per l'offerta formativa del Dipartimento di Agraria. Sottolinea l'importanza dei tirocini di formazione ed invita a potenziare la sinergia tra aziende e giovani laureati. Auspica quindi che i rapporti e la collaborazione fra il Dipartimento di Agraria ed il territorio vadano ulteriormente ampliati.

Il Dott. Salvatore Borruto (Vice-presidente regionale CIA) manifesta apprezzamento per l'offerta formativa dei singoli Corsi di studio. Rimarca i problemi già riscontrati negli altri interventi legati alla minore esperienza tecnico-pratica dei giovani laureati, che tuttavia, a suo avviso, va maturata con l'esperienza in campo.

Infine interviene da remoto la Dott.ssa Maria Grazia Milone (CIA ed imprenditrice) riguardo al rapporto con le aziende, avvalorando quanto già espresso dagli altri interlocutori in merito all'importanza della preparazione teorica ma anche pratica dei tecnici e alla possibilità di creare relazioni stabili e continuative con le aziende. Tuttavia, sulla base della propria esperienza, esprime una certa criticità in merito al processo formativo del tirocinio svolto in azienda.

Il Direttore riprende la parola, invitando il Prof. Antonio Mincione ad illustrare ai rappresentanti delle parti sociali le modalità di somministrazione dei questionari suddivisi per ciascun CdS (in totale 6 questionari) e predisposti allo scopo di raccogliere in maniera strutturata le opinioni degli stakeholder locali sui Corsi di studio. Così facendo verranno forniti ai Coordinatori gli strumenti più efficaci per poter migliorare il percorso formativo. Il Prof. Mincione illustra il contenuto dei questionari realizzati sulla piattaforma Google, per la compilazione dei quali verranno inviati a ciascun partecipante un link e un QR code (in totale 6 link e 6 QR code per ciascun questionario) cui accedere da PC che da cellulare. Rimarca l'importanza di ricevere al più presto le indicazioni, entro 3/4 giorni al massimo dalla data odierna, per elaborare i dati e presentarli per le fasi successive del processo di accreditamento.

Quindi, il Direttore del Dipartimento di Agraria ringrazia i partecipanti alla Giornata sia in presenza sia da remoto; ricorda che i contenuti della discussione e le indicazioni fornite tramite i questionari rappresenteranno un utile riscontro per migliorare l'offerta formativa dei Corsi di Studio del Dipartimento di Agraria e conclude i lavori.

L'incontro si chiude alle ore 13.45.

Il presente verbale viene quindi redatto, letto e sottoscritto.

Allegati al verbale della giornata di consultazione:

Allegato A: Questionario/i di consultazione.

Link: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Parti Sociali

**Laureato magistrale in Scienze Forestali e Ambientali, esperto nella gestione dell'ambiente, degli ecosistemi forestali, delle aree verdi****funzione in un contesto di lavoro:**

Il Laureato Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali possiede le competenze necessarie per la pianificazione, gestione, difesa e valorizzazione dei sistemi forestali e della fauna, per l'organizzazione e la gestione dei cantieri forestali, per lo studio dell'ecologia del suolo e le interazioni tra piante e ambiente biotico e abiotico, per la difesa e conservazione del suolo, la pianificazione di bacino e del territorio agroforestale, per la valutazione dei servizi ecosistemici ambientali e socio-culturali, per la progettazione e gestione del verde urbano e periurbano, per il monitoraggio, il rilevamento, la modellazione e la gestione del paesaggio e delle infrastrutture territoriali agroforestali, anche per mezzo di sistemi geomatici.

competenze associate alla funzione:

L'ampia e variegata offerta formativa del corso di Studio consente al laureato magistrale di interagire con altre figure professionali.

Il laureato magistrale applica conoscenze di

- Geobotanica forestale;
- Gestione dei sistemi forestali, Organizzazione e Sicurezza sui cantieri forestali,
- Avversità delle piante e Difesa fitosanitaria in ambito forestale e nelle aree verdi urbane ed extraurbane;
- Etologia e gestione della fauna selvatica;
- Pianificazione antincendio e recupero delle aree boschive percorse dal fuoco;
- Ecologia del suolo;
- Chimica ambientale applicata agli ecosistemi urbani e forestali;
- Difesa del suolo, mitigazione del rischio idrogeologico e pianificazione di bacino;
- Analisi, modellazione e rappresentazione del territorio agroforestale, del paesaggio e delle aree verdi
- Sistemi geomatici e telerilevamento per il territorio agroforestale
- Pianificazione e Infrastrutture per il paesaggio rurale; agroforestale;
- Pianificazione degli ecosistemi forestali;
- Riassetto del territorio e valorizzazione del paesaggio;
- Tecnologia del legno
- Valutazione economica dei beni e dei servizi forestali

Individua e progetta interventi necessari per il raggiungimento di tali obiettivi.

sbocchi occupazionali:

I Laureati Magistrali potranno operare, con funzioni di elevata responsabilità, all'interno di Enti e Aziende pubbliche e private, Enti di ricerca forestale, per la gestione e valorizzazione delle risorse forestali e faunistiche, per la tutela e recupero dell'ambiente e la valorizzazione del paesaggio, per la gestione del verde urbano ed extraurbano.

Potranno coordinare piani di sviluppo ambientale, forestale e faunistico-venatorio, la gestione di Parchi e delle aree protette, Enti non-governativi operanti nel settore della conservazione della natura e dello sviluppo sostenibile.

Potranno contribuire ai processi di pianificazione e gestione del territorio portando specifiche competenze inerenti alla gestione dell'ambiente e degli ecosistemi forestali, nonché anche alla forestazione urbana e alla progettazione, gestione, manutenzione e messa in sicurezza degli spazi destinati a verde pubblico.

Potranno accedere all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali e svolgere attività libero professionale nei settori di competenza.

Possono pianificare e attuare progetti di ricerca in collaborazione con ricercatori di Enti di ricerca pubblici e privati.

Come ricercatori esperti potranno operare in seno all'Università e a Enti di ricerca pubblici e privati, nei settori della pianificazione e gestione dei sistemi forestali, faunistico-forestali, del territorio, del paesaggio e del verde.

I laureati magistrali in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente potranno partecipare alle prove d'accesso ai percorsi di formazione del personale docente per le scuole secondarie di primo e secondo grado



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche - (2.6.2.2.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

16/05/2019

Per essere ammessi al corso di Laurea magistrale occorre essere in possesso di una Laurea appartenente alla Classe L-25 in 'Scienze e tecnologie agrarie e forestali', ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. I laureati provenienti da altre classi di laurea potranno accedere al corso secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico del Corso di Studio.

I requisiti curriculari in termini di CFU richiesti a laureati provenienti da altre classi di laurea per accedere alla verifica della personale preparazione sono definiti nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. Eventuali integrazioni curriculari dovranno essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

19/05/2022

Le modalità di ammissione sono indicate all'art. 4 del regolamento didattico del Corso di Laurea.

Link: http://www.agraria.unirc.it/corsi_laurea_magistrale.php?uid=2321b64e-dcfb-49ae-953d-f1ec7003a4c3 (pagina web da cui è consultabile e scaricabile il regolamento didattico del CdS)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico e piano didattico CdS LM73-SFA 2021-23

15/04/2019

Il corso di Laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali dovrà fornire agli studenti solide basi nel campo delle discipline impartite dell'analisi, interpretazione e comprensione delle interazioni tra i diversi sistemi territoriali agro-forestali e tra le varie componenti che li caratterizzano, al fine di formare professionisti in grado di affrontare le attuali tematiche della gestione forestale e di elaborare appropriate soluzioni. La molteplicità di funzioni che la foresta è in grado di erogare richiede un approccio conoscitivo e di gestione multidisciplinare pienamente integrati fra aspetti biologici, socio-economici e tecnologici.

In questo scenario il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali mira a formare figure professionali in grado di affrontare e gestire problemi complessi nell'ambito della pianificazione, gestione e conservazione degli ecosistemi forestali e più in generale della gestione dell'ambiente, con particolare riguardo al ruolo fondamentale che le foreste svolgono per la conservazione della biodiversità, la tutela ambientale, la valorizzazione paesaggistica e lo sviluppo sostenibile del territorio rurale e forestale. Il percorso formativo mira a sviluppare negli studenti le conoscenze necessarie al monitoraggio degli ecosistemi forestali, all'inventariazione delle risorse forestali, alla gestione delle interazioni fauna-foresta, alla pianificazione economica del territorio agro-forestale, alla gestione delle aree protette, alla pianificazione ecologica e paesaggistica del territorio, alla tutela dell'ambiente e al riassetto idraulico. Inoltre il corso di laurea forma figure professionali in grado di progettare e gestire aree verdi in ambito sia urbano sia extraurbano, avvalendosi anche di adeguati strumenti di analisi, rappresentazione e modellazione, ed essendo in grado di inquadrarne adeguatamente il valore ambientale, economico e socio-culturale.

A seguito dell'aggiornamento dell'offerta formativa il corso è stato ulteriormente consolidato ampliando il quadro della didattica programmata con l'articolazione secondo due diversi curricula, incentrati sulla 'Gestione dell'ambiente e degli ecosistemi forestali' (A) e sulla 'Gestione delle aree verdi' (B).

Il primo anno offre una formazione comune ai due percorsi curricolari, incentrata su aspetti quali la chimica ambientale, applicata agli ecosistemi urbani e forestali, la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, le patologie del verde e le alterazioni del legno, l'entomologia delle piante ornamentali, la geobotanica forestale, l'analisi del paesaggio rurale e forestale, con il supporto di sistemi geomatici; la pianificazione e le infrastrutture per il paesaggio rurale; la pianificazione degli ecosistemi forestali, in particolare per gli aspetti riguardanti l'assestamento forestale, la selvicoltura speciale e la gestione e sicurezza dei cantieri forestali; la tecnologia del legno.

Il secondo anno prevede contenuti comuni ai due percorsi nel merito della valutazione economica dei beni e dei servizi forestali, mentre per il resto i percorsi sono differenziati. Per il curriculum (A) vengono infatti trattati contenuti inerenti alla pianificazione antincendio e al recupero delle aree boschive percorse dal fuoco, all'ecologia del suolo, all'etologia e alla gestione della fauna selvatica. Per il curriculum (B), invece, si trattano tematiche connesse con la gestione delle aree verdi, considerate anche in ambito urbano e periurbano, approfondendo aspetti quali: strumenti tecnici per la loro modellazione e rappresentazione grafica alle diverse scale, la meccanizzazione delle operazioni gestionali e manutentive, l'arboricoltura ornamentale e da legno, la diagnostica e la valutazione di stabilità degli alberi anche in vista della messa in sicurezza delle aree verdi.

Lo studente potrà ulteriormente specializzare la propria formazione attraverso le materie a scelta, il lavoro per lo svolgimento della tesi finale e, in chiave professionale, con l'acquisizione dei crediti previsti per tirocini e stages. Si prevede inoltre l'approfondimento della conoscenza della lingua inglese anche con contenuti e riferimenti lessicali specialistici rispetto alle discipline e ai temi trattati.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Al termine del percorso di studi, i laureati magistrali in Scienze Forestali e Ambientali dovranno dimostrare di avere ulteriormente sviluppato le proprie conoscenze inerenti alle problematiche relative alla gestione e al monitoraggio dell'ambiente e degli ecosistemi forestali, alla tutela e alla valorizzazione delle risorse forestali e del paesaggio; le metodologie per una corretta pianificazione e programmazione degli interventi e per il monitoraggio degli effetti degli interventi; la progettazione e realizzazione di interventi a basso impatto ambientale finalizzati alla difesa, conservazione e valorizzazione del territorio; il monitoraggio, la tutela e la gestione del verde pubblico e privato, in aree urbane ed extraurbane. Gli studenti avranno costruito conoscenze adeguate a comprendere sia i singoli fenomeni che le complesse interazioni che governano le dinamiche caratterizzanti l'ambiente e gli ecosistemi forestali, nonché le diverse funzioni produttive, socio-culturali ed economiche degli ambiti agroforestali e delle aree verdi. Tali obiettivi verranno raggiunti prevalentemente attraverso la predisposizione di cicli di lezioni teoriche e relativo studio individuale, nonché seminari tenuti da docenti interni e/o esterni e attività pratiche e applicative in bosco e presso aziende. L'acquisizione di tali conoscenze verrà valutata sia in itinere, mediante test di valutazione da sottoporre agli studenti durante lo svolgimento dei corsi, sia durante la prova di accertamento finale che potrà essere condotta con modalità differenti (prova scritta, orale, pratica).</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Al termine del corso di studio il laureato di secondo livello in Scienze Forestali e Ambientali dovrà aver acquisito la capacità di gestire le proprie conoscenze nell'applicazione allo svolgimento delle attività tipiche del settore e per lo sviluppo di programmi attinenti alle specifiche problematiche del sistema forestale, delle aree protette, delle aree e delle infrastrutture verdi. Dovranno, inoltre, disporre di una solida conoscenza delle metodiche e degli strumenti adottati nell'ambito dell'analisi, rappresentazione, gestione e pianificazione dei sistemi forestali e del verde applicandole all'analisi dello stato dell'ambiente, al monitoraggio delle dinamiche di trasformazione del paesaggio agro-forestale, alla realizzazione di interventi di pianificazione, progettazione e recupero che interessano sistemi agroforestali e del verde anche in ambito urbano e periurbano. Di tali interventi dovranno essere in grado di verificare gli effetti sull'ambiente e le ricadute, anche economiche, ai fini della valorizzazione e conservazione de paesaggio e delle risorse presenti. Tale obiettivo verrà perseguito attraverso lo svolgimento da parte degli studenti del tirocinio e di altre attività pratiche che richiedono lo studio e la rielaborazione personale delle conoscenze acquisite. Il raggiungimento dell'obiettivo verrà valutato durante accertamenti previsti con specifiche modalità per i diversi insegnamenti.</p>	

Percorso formativo

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi, i laureati magistrali in Scienze Forestali e Ambientali dovranno dimostrare di avere ulteriormente sviluppato le proprie conoscenze inerenti alle problematiche relative alla gestione e al monitoraggio dell'ambiente e degli ecosistemi forestali, alla tutela e alla valorizzazione delle risorse forestali e del paesaggio; le metodologie per una corretta pianificazione e programmazione degli interventi e per il monitoraggio degli effetti degli interventi; la progettazione e realizzazione di interventi a basso impatto ambientale finalizzati alla difesa, conservazione e valorizzazione del territorio; il monitoraggio, la tutela e la gestione del verde pubblico e privato, in aree urbane ed extraurbane. Gli studenti avranno costruito conoscenze adeguate a comprendere sia i singoli fenomeni che le complesse interazioni che governano le dinamiche caratterizzanti l'ambiente e gli ecosistemi forestali, nonché le diverse funzioni produttive, socio-culturali ed economiche degli ambiti agroforestali e delle aree verdi. Tali obiettivi verranno raggiunti prevalentemente attraverso la predisposizione di cicli di lezioni teoriche e relativo studio individuale, nonché seminari tenuti da docenti interni e/o esterni e attività pratiche e applicative in bosco e presso aziende. L'acquisizione di tali conoscenze verrà valutata sia in itinere, mediante test di valutazione da sottoporre agli studenti durante lo svolgimento dei corsi, sia durante la prova di accertamento finale che potrà essere condotta con modalità differenti (prova scritta, orale, pratica).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso di studio il laureato di secondo livello in Scienze Forestali e Ambientali dovrà aver acquisito la capacità di gestire le proprie conoscenze nell'applicazione allo svolgimento delle attività tipiche del settore e per lo sviluppo di programmi attinenti alle specifiche problematiche del sistema forestale, delle aree protette, delle aree e delle infrastrutture verdi. Dovranno, inoltre, disporre di una solida conoscenza delle metodiche e degli strumenti adottati nell'ambito dell'analisi, rappresentazione, gestione e pianificazione dei sistemi forestali e del verde applicandole all'analisi dello stato dell'ambiente, al monitoraggio delle dinamiche di trasformazione del paesaggio agro-forestale, alla realizzazione di interventi di pianificazione, progettazione e recupero anche in ambito urbano e periurbano. Di tali interventi dovranno essere in grado di verificare gli effetti, potenziali e attuali, sull'ambiente e le ricadute, anche economiche, ai fini della valorizzazione e conservazione del paesaggio e delle risorse presenti. Tali obiettivi verranno perseguiti attraverso lo svolgimento da parte degli studenti del tirocinio e di altre attività pratiche che richiedono lo studio e la rielaborazione personale delle conoscenze acquisite. Il raggiungimento degli obiettivi verrà valutato durante accertamenti previsti con specifiche modalità per i diversi insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline economiche e giuridiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione dei concetti di base relativi agli aspetti economico ambientali, modelli rappresentativi degli equilibri microeconomici in presenza di esternalità, criteri e metodologie di valutazione dei beni e dei servizi ambientali e forestali e degli investimenti che prevedano un impatto su questi ultimi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare in autonomia le nozioni apprese, alla risoluzione di problemi di valutazione dei beni e dei servizi ecosistemici forestali e ambientali, anche nell'ambito di processi di pianificazione territoriale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline della difesa e del riassetto del territorio

Conoscenza e comprensione

Acquisizione degli strumenti di base per l'individuazione degli agenti e dei fenomeni erosivi. Acquisizione di strumenti e metodologie per la pianificazione dei bacini idrografici secondo un approccio integrato e sistemico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare in autonomia le nozioni apprese alla risoluzione di problemi applicativi di particolare rilevanza per la difesa ed il riassetto idraulico del territorio agrario e forestale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di strumenti e metodi di base utili a comprendere le trasformazioni del paesaggio, i processi tecnici di pianificazione territoriale e di progettazione delle infrastrutture, secondo una visione integrata. Acquisizione degli strumenti di base per il disegno tecnico, la rappresentazione e la modellazione delle aree verdi a media scala e a scala territoriale; acquisizione degli strumenti tecnici per l'analisi sincronica e diacronica del paesaggio, attraverso telerilevamento e Sistemi Informativi geografici (GIS), per la gestione dello spazio rurale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di inquadrare metodologicamente l'analisi territoriale, anche attraverso sistemi geomatici, e l'iter risolutivo di problemi specifici dello spazio e delle infrastrutture agroforestali. Capacità di applicare, in autonomia, le conoscenze e le capacità d'utilizzo acquisite durante il corso nel campo della progettazione e della pianificazione agro-forestale. Capacità di modellare, rappresentare il paesaggio e le aree verdi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline dell'industria del legno

Conoscenza e comprensione

Capacità di gestire in sicurezza i cantieri forestali in vista degli obiettivi aziendali. Conoscenza delle principali proprietà del legno; identificazione di un legno e caratterizzazione della qualità del materiale; conoscenza del processo di trasformazione della materia prima in semilavorato e in prodotto finito; conoscenza del processo di lavorazione e dei rischi connessi alle attività lavorative. Conoscenza della normativa di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Individuare i più appropriati e sicuri metodi di gestione dei cantieri forestali. Individuare gli usi più appropriati dei diversi tipi di legno e le specifiche tecniche di lavorazione in vista di essi. Capacità di applicare le conoscenze acquisite ai fini della sicurezza aziendale nell'industria del legno.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline della difesa

Conoscenza e comprensione

Acquisizione delle conoscenze necessarie ai fini della formulazione della diagnosi delle malattie delle piante ornamentali e per la definizione degli interventi profilattici e terapeutici. Conoscenza approfondita dei cicli biologici dei principali insetti fitofagi forestali e urbani e dei loro antagonisti naturali.. Conoscenza utile alla diagnosi, alla prevenzione e al trattamento delle principali alterazioni del legno

Lo studente è dotato di autonomia decisionale nell'applicazione delle differenti metodologie di monitoraggio e controllo degli insetti fitofagi e delle malattie delle piante forestali e ornamentali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di mettere in atto percorsi diagnostici di tipo differenziale e di promuovere la messa in atto degli interventi di difesa più idonei. Capacità di identificare, al rango di specie, i fitofagi e capacità di elaborare piani di controllo integrato e/o biologico in vivaio, in contesti urbani e in ambiente forestale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline della chimica agraria

Conoscenza e comprensione

Acquisizione del concetto di biodiversità e funzionamento dell' ecosistema suolo come risorsa da utilizzare e conservare per mantenere la capacità produttiva. Capacità di comprendere il linguaggio proprio della disciplina. Conoscere e comprendere, anche attraverso l'attività di laboratorio, gli aspetti biochimici e molecolari delle interazioni tra le piante forestali ed il loro ambiente biotico ed abiotico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite alla risoluzione di problemi complessi relativi a tematiche ambientali inserite in contesti ampi (anche interdisciplinari) connesse alla salvaguardia della biodiversità e al funzionamento degli ecosistemi. In tali ambiti, gli studenti saranno in grado di integrare le conoscenze e di condurre autonomamente attività di analisi, nonché di formulare giudizi anche sulla base di informazioni limitate o incomplete. Capacità di elaborare la descrizione di un territorio aziendale o comprensoriale finalizzata ad un uso sostenibile delle risorse e alla valorizzazione del patrimonio forestale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline dell'etologia e della gestione della fauna

Conoscenza e comprensione

Acquisizione delle conoscenze di base relative al comportamento e al benessere degli animali ed alla gestione di animali selvatici inseriti in un contesto agro-forestale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le nozioni apprese: - a situazioni concrete di gestione e valutazione del benessere di animali, selvatici e non; ad un territorio agro-forestale in cui siano presenti animali. prevalentemente selvatici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline della geobotanica forestale

Conoscenza e comprensione

Acquisizione degli strumenti di base per riconoscere e valutare la vegetazione forestale e la sua flora. Capacità di analizzare e rilevare la vegetazione forestale, evidenziandone: composizione in specie, struttura e ecologia, descriverne il ruolo dinamico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare tali conoscenze nelle problematiche riguardanti la gestione, monitoraggio e tutela delle foreste. Autonomia nell'utilizzo delle conoscenze acquisite per la risoluzione di problemi applicativi che riguardano la gestione del territorio

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline per la gestione e la sicurezza delle aree verdi

Conoscenza e comprensione

Conoscenze delle principali specie arboree per le aree verdi urbane ed extraurbane e dei principali metodi e sistemi di gestione di interventi di forestazione urbana. Conoscenza dei metodi e degli strumenti per la gestione meccanizzata degli interventi sul verde urbano ed extraurbano, nonché dei principali metodi diagnostici per la valutazione della stabilità degli alberi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicazione ai fini della gestione integrata delle aree verdi urbane ed extraurbane, in vista di una estesa e sicura fruibilità, e per una corretta strategia manutentiva anche con l'ausilio di meccanizzazione specifica

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline della pianificazione degli ecosistemi forestali e anti-incendi boschivi

Conoscenza e comprensione

Conoscenze nel campo dell'assestamento forestale e della selvicoltura speciale. Acquisizione delle conoscenze di base per la progettazione e realizzazione di interventi di rimboschimento e di arboricoltura da legno, per la gestione delle foreste, per la pianificazione delle utilizzazioni forestali. e la redazione del piano di valutazione dei rischi. Acquisizione di conoscenze ecologiche e fisiche per la comprensione della combustione, utili a indirizzare la pianificazione antincendio delle aree forestali. Conoscenze utili a definire interventi per il recupero delle aree boschive percorse dal fuoco.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare in piena autonomia le conoscenze acquisite per la realizzazione di rimboschimenti e di impianti di arboricoltura da legno, per la gestione dei sistemi boschivi, degli operai e dei cantieri forestali. Capacità di applicare in autonomia le nozioni apprese alla bonifica e alla ricostituzione di parti di boschi percorsi dal fuoco.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline del disegno, della modellazione e della rappresentazione

Conoscenza e comprensione

Conoscenze di strumenti, metodi e procedimenti per il disegno, la modellazione e la rappresentazione del paesaggio e delle aree verdi, impartite attraverso metodi laboratoriali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicazione alla modellazione e alla rappresentazione del paesaggio e delle aree verdi a supporto delle attività e degli interventi per la loro progettazione, pianificazione e gestione territoriale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Discipline delle conoscenze linguistiche tecniche

Conoscenza e comprensione

Attraverso un approccio laboratoriale vengono impartite conoscenze linguistiche tecniche di livello specialistico per la Lingua Inglese, miranti a migliorare la capacità di interpretare correttamente testi scientifici riferibili ai diversi settori che concorrono al corso di studio, ampliando il patrimonio lessicale tecnico e migliorando la capacità di redigere e comunicare correttamente in lingua inglese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere, tradurre, redigere, comunicare correttamente in inglese scritto e parlato riguardo ad argomenti specialistici riferiti alle diverse discipline che concorrono alla formazione nel corso di studio, avendo un uso appropriato del lessico specialistico e degli aspetti stilistici tipici del linguaggio tecnico scientifico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Alla fine del percorso formativo biennale i Laureati in Scienze Forestali e Ambientali avranno acquisito la capacità di raccogliere, elaborare e interpretare informazioni e trarre conclusioni autonome su tematiche inerenti il settore specifico, tenendo in considerazione eventuali implicazioni sociali ed etiche

relative al sistema considerato, e dimostrando di essere in grado di sostenere un confronto dialettico sulle proprie tesi.

Gli strumenti impiegati per l'acquisizione dell'autonomia di giudizio saranno il coinvolgimento attivo degli studenti durante lo svolgimento delle lezioni con lavori di gruppo coordinati dal docente, esercitazioni guidate e attività seminariali integrative, nonché l'attività di tirocinio pratico applicativo. Tale abilità verrà valutata durante gli accertamenti nonché attraverso la redazione di un elaborato scritto relativo all'attività e alla discussione durante la prova finale.

Abilità comunicative

Il corso di Laurea magistrale in Scienze forestali e Ambientali dovrà preparare figure in grado di lavorare in gruppi interdisciplinari, con capacità di utilizzare un lessico proprio e pertinente al proprio settore, e quindi in grado di comunicare, oralmente e per iscritto, aspetti del proprio lavoro a specialisti e non specialisti. I laureati dovranno essere in grado di stilare relazioni e documenti tecnici in modo appropriato.

Le abilità comunicative verranno acquisite attraverso le attività previste dalle singole discipline (elaborati, relazioni, presentazioni) nonché attraverso attività seminariali integrative in cui tecnici e operatori del settore condivideranno con gli studenti le strategie comunicative tipiche del settore e non solo.

La partecipazione a momenti di lavoro in gruppo (es.: esercitazioni residenziali in bosco) con la produzione di elaborati di sintesi, così come la redazione della relazione di Tirocinio, rappresentano ulteriori momenti in cui il laureando dovrà organizzare le conoscenze acquisite in modo da renderle comprensibili ad altri. In sede di prova finale il laureando dovrà adeguatamente organizzare l'elaborato di tesi ed esporre oralmente l'attività svolta.

Capacità di apprendimento

I laureati di secondo livello in Scienze Forestali e Ambientali dovranno aver consolidato appropriate modalità di studio e aver acquisito il metodo scientifico. Al fine di favorire lo sviluppo di queste capacità verranno forniti gli strumenti necessari all'acquisizione delle informazioni. Gli studenti verranno incoraggiati a completare la loro formazione anche con approfondimenti autonomi attraverso libri, articoli scientifici e altro materiale bibliografico, in modo tale da essere in grado di affrontare successivi livelli di studio e di acquisire le conoscenze necessarie alla soluzione di problemi propri del settore forestale tramite la consultazione delle adeguate fonti informative non solo di tipo scientifico (consultazione di raccolte legislative, sportelli di associazione professionali del settore e non, organi di controllo pubblici, banche dati, archivi cartografici, risorse telematiche, ecc.).

La redazione della relazione di tirocinio costituisce un momento di verifica della raggiunta capacità di apprendimento e di reperimento di informazioni.

Per completare il profilo professionale e conferire ampie conoscenze e maggiore competenza al laureato magistrale in Scienze Forestali e Ambientali, l'offerta formativa è integrata con materie affini (lettera c) i cui contenuti sono direttamente collegati alle seguenti tematiche che caratterizzano il percorso degli studi:

- pianificazione ecologica del territorio agro-forestale;
- la gestione e valorizzazione della biodiversità;
- la valorizzazione delle risorse forestali e della filiera foresta-legno anche ai fini bio-energetici;
- la valorizzazione dei servizi ambientali forniti dagli ecosistemi forestali;
- la difesa e conservazione del suolo e la sicurezza idrogeologica.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

05/03/2019

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato concernente un'esperienza scientifica originale su tematiche attinenti

alle Scienze forestali e ambientali, scritto e strutturato secondo le linee di un rapporto scientifico e preparato dallo studente, sotto la supervisione di un relatore.

Il regolamento della prova finale e le norme per la redazione dell'elaborato sono consultabili sul sito web del Dipartimento al link

http://www.agraria.unirc.it/regolamenti_didattica.php



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

19/05/2022

Le modalità per lo svolgimento della prova finale sono indicate estesamente nel vigente 'Regolamento per lo svolgimento della tesi e della prova finale', comune a tutti i corsi di laurea magistrale/specialistica del Dipartimento di Agraria.

Link:

http://www.agraria.unirc.it/documentazione/media/files/agraria/regolamenti/Regolamento_tesi_lauree_Magistrali_mod_2016.pdf

(Regolamento per lo svolgimento della tesi e della prova finale per le lauree magistrali/specialistiche)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento per lo svolgimento della tesi di laurea e della prova finale LM73-SFA

**▶ QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: CdS LM73-SFA Regolamento didattico e piano didattico 2022-2024

Link: http://www.unirc.it/documentazione/didattica/regolamenti_didattici/cda93c36-6f37-4a66-ad29-15aaf9d2bccc.pdf?k=ca88c19d**▶ QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**https://www.agraria.unirc.it/calendario_lezioni.php?cdl=550**▶ QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**https://www.agraria.unirc.it/calendario_esami.php?cdl=550**▶ QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**http://www.agraria.unirc.it/sedute_laurea.php**▶ QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/10	Anno di corso 1	ANALISI, PIANIFICAZIONE E INFRASTRUTTURE PER IL PAESAGGIO RURALE link			12		
2.	AGR/05	Anno di corso 1	ASSETAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA SPECIALE (modulo di PIANIFICAZIONE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI) link	MARZILIANO PASQUALE ANTONIO	PA	9	90	
3.	AGR/11 AGR/12	Anno di corso 1	AVVERSITÀ E DIFESA DELLE PIANTE ORNAMENTALI link			9		
4.	AGR/13	Anno di corso 1	CHIMICA AMBIENTALE APPLICATA AGLI ECOSISTEMI URBANI E FORESTALI link	ATTINA' EMILIO	RU	6	60	
5.	AGR/08 AGR/08	Anno di corso 1	DIFESA DEL SUOLO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO link			9		
6.	AGR/08	Anno di corso 1	DIFESA DEL SUOLO E RIASSETTO IDRAULICO (modulo di DIFESA DEL SUOLO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO) link	PORTO PAOLO	PA	6	60	✓
7.	AGR/11	Anno di corso 1	ENTOMOLOGIA DELLE PIANTE ORNAMENTALI (modulo di AVVERSITÀ E DIFESA DELLE PIANTE ORNAMENTALI) link	CAMPOLO ORLANDO	RD	3	30	
8.	BIO/03	Anno di corso 1	GEOBOTANICA FORESTALE link	SPAMPINATO GIOVANNI	PO	6	60	
9.	AGR/09	Anno	GESTIONE E SICUREZZA DEI CANTIERI FORESTALI (modulo di PIANIFICAZIONE	BENALIA	RD	3	30	✓

		di corso 1	DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI) link	SOURAYA				
10.	AGR/10	Anno di corso 1	GIS E TELERILEVAMENTO PER L'ANALISI DEL TERRITORIO AGROFORESTALE (modulo di ANALISI, PIANIFICAZIONE E INFRASTRUTTURE PER IL PAESAGGIO RURALE) link	PRATICO' SALVATORE	RD	6	60	
11.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO DI INGLESE TECNICO link	O'SULLIVAN MARY TERESA		6	60	
12.	AGR/12	Anno di corso 1	MALATTIE DEL VERDE E ALTERAZIONI DEL LEGNO (modulo di AVVERSITÀ E DIFESA DELLE PIANTE ORNAMENTALI) link	AGOSTEO GIOVANNI ENRICO	PA	6	60	
13.	AGR/05 AGR/09	Anno di corso 1	PIANIFICAZIONE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI link				12	
14.	AGR/08	Anno di corso 1	PIANIFICAZIONE DEI BACINI IDROGRAFICI (modulo di DIFESA DEL SUOLO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO) link	BOMBINO GIUSEPPE	PA	3	60	
15.	AGR/10	Anno di corso 1	PIANIFICAZIONE E INFRASTRUTTURE PER IL PAESAGGIO RURALE (modulo di ANALISI, PIANIFICAZIONE E INFRASTRUTTURE PER IL PAESAGGIO RURALE) link	DI FAZIO SALVATORE	PO	6	60	
16.	AGR/06	Anno di corso 1	TECNOLOGIA DEL LEGNO link	PROTO ANDREA ROSARIO	PA	6	60	
17.	AGR/05	Anno di corso 2	ARBORICOLTURA E SELVICOLTURA URBANA (modulo di ARBORICOLTURA E SICUREZZA DELLE AREE VERDI) link				3	
18.	AGR/05 AGR/06	Anno di corso 2	ARBORICOLTURA E SICUREZZA DELLE AREE VERDI link				6	
19.	AGR/06	Anno di corso 2	DIAGNOSTICA E VALUTAZIONE DELLA STABILITÀ DEGLI ALBERI (modulo di ARBORICOLTURA E SICUREZZA DELLE AREE VERDI) link				3	
20.	AGR/13	Anno di corso 2	ECOLOGIA DEL SUOLO link				6	
21.	AGR/19	Anno di corso 2	ETOLOGIA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA link				6	
22.	ICAR/17	Anno di corso 2	LABORATORIO DI MODELLAZIONE E RAPPRESENTAZIONE link				6	
23.	AGR/09	Anno di corso 2	MECCANIZZAZIONE DELLE AREE VERDI link				6	
24.	AGR/05	Anno di corso 2	PIANIFICAZIONE ANTINCENDIO E RECUPERO DELLE AREE BOSCHIVE PERCORSE DAL FUOCO link				6	
25.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link				12	
26.	NN	Anno di corso 2	STAGE E TIROCINI ESTERNI link				4	
27.	NN	Anno di corso 2	TIROCINI FORMATIVI E ORIENTAMENTO link				2	
28.	AGR/01	Anno di corso 2	VALUTAZIONE ECONOMICA DEI BENI E DEI SERVIZI FORESTALI E AMBIENTALI link				6	

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: TIPOLOGIA E CONSISTENZA AULE ASSEGNATE AL CdS

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori di ricerca del Dipartimento

Link inserito: <http://www.agraria.unirc.it/laboratori.php>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: TIPOLOGIA E CONSISTENZA LABORATORI E AULE INFORMATICHE

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.agraria.unirc.it/biblioteca.php>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: sale e spazi per lo studio individuale LM73-SFA

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Agraria - Pagina del sito istituzionale

Link inserito: <http://www.agraria.unirc.it/biblioteca.php>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report Attività Biblioteca

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso viene curato - sotto la guida del Prorettore Delegato alla didattica prof. Antonino Vitetta - dal Centro Orientamento di Ateneo e da un delegato del Dipartimento di Agraria nella persona del prof. Francesco Barreca
Link: <http://www.unirc.it/studenti/orientamento.php>
Link: <http://www.agraria.unirc.it/orientamento.php>

19/05/2022

Il Consiglio del Dipartimento nella seduta dell'11 aprile 2019 ha deliberato di nominare la Commissione Orientamento del Dipartimento composta dal Delegato all'orientamento e da tre docenti in rappresentanza dei Corsi di Studio.

La Commissione di Orientamento del Dipartimento risulta così composta:

- Prof. Francesco Barreca (Delegato del Dipartimento all'Orientamento);
- Dott. Gregorio Gullo (Corsi di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie);
- Dott. Pasquale Marziliano (Corsi di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali);
- Dott. Vincenzo Sicari (Corsi di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari).

Considerato che il Dipartimento di Agraria riconosce tra i compiti istituzionali lo sviluppo di collaborazioni atte a favorire una scelta consapevole e motivata dei percorsi di studio universitari da parte degli studenti della scuola superiore, ha stipulato molteplici convenzioni che favoriscano il raccordo Scuola-Università. Nell'ambito di tali accordi, il Dipartimento è coinvolto in attività di collaborazione ad attività progettuali e formative di docenti e allievi degli Istituti di istruzione superiore finalizzate anche alla richiesta di finanziamenti per la realizzazione di attività didattiche, di formazione, di potenziamento e/o di ricerca. Il Dipartimento ha inoltre previsto di offrire attività didattico-orientative agli studenti degli ultimi anni di corso di Scuola Superiore che possano migliorare i risultati dell'apprendimento e pertanto anche l'accesso ai corsi di studio universitari del Dipartimento, nonché l'innalzamento complessivo delle competenze in rapporto agli standard europei.

SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

In particolare, con l'obiettivo di favorire l'Alternanza scuola/lavoro, secondo quanto stabilito dalla legge 107/2015, istitutiva degli appositi stage, il Dipartimento di Agraria ha, mediante stipula di convenzioni, accolto studenti delle classi IV e V che hanno svolto attività formative presso le strutture didattiche e di ricerca del Dipartimento. Il tirocinio, attraverso la costruzione di percorsi personalizzati e calibrati sul singolo studente, si è posto come obiettivi l'apprendimento di capacità operative, l'acquisizione di atteggiamenti orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, lo sviluppo di capacità di lavoro di squadra, sviluppando pertanto tutte le competenze trasversali previste dagli obiettivi del programma del MIUR, 'Alternanza scuola-lavoro'.

Dal 2018, il Dipartimento, ha partecipato al Progetto triennale 'In rete con la Mediterranea', che ha registrato l'adesione di 26 istituti secondari di secondo grado di Reggio e Provincia, al fine di sostenere percorsi formativi integrati Scuola-Università. Le attività svolte nelle aule e nei laboratori del Dipartimento hanno interessato oltre 700 studenti del III, IV e V anno dei licei partner per un totale di 80 ore di attività di formazione somministrate, suddivise in: 10 di attività seminariali, 50 presso le strutture didattiche e 20 presso i laboratori, individuati in base alle specifiche richieste dei formandi.

Inoltre, sempre nell'ambito del Progetto triennale 'In rete con la Mediterranea', ha accolto nei propri laboratori oltre 90 studenti dei licei coinvolti nel programma, somministrando 60 ore di formazione scientifica.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento del Dipartimento di Agraria viene svolto mediante le seguenti attività e modalità:

- incontri di benvenuto alle matricole avente come obiettivo l'illustrazione ai nuovi studenti dell'organizzazione didattica e amministrativa del Dipartimento;

- attivazione di protocolli di intesa con gli Istituti di Istruzione secondaria della regione Calabria e della Sicilia aventi come obiettivo la progettazione e realizzazione di specifiche occasioni di collaborazione e scambio culturale e formativo tra le diverse istituzioni scolastiche e il Dipartimento, nonché aventi l'obiettivo di monitorare e segnalare eventuali carenze e difficoltà nelle discipline di base degli studenti provenienti dagli stessi Istituti scolastici di istruzione secondaria;

- partecipazione a saloni di orientamento organizzati sia in ambito regionale sia in ambito extraregionale, con incontri frontali con le scolaresche presso le scuole e presso la sede del Dipartimento - con visita ai laboratori - finalizzati all'orientamento nella scelta universitaria ;

- collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, sede di Reggio Calabria, finalizzata alla pianificare e organizzazione di specifiche attività di orientamento dirette agli studenti delle scuole secondarie della provincia di Reggio Calabria.

L'attività di orientamento è svolta prevalentemente mediante la partecipazione a saloni di orientamento e partecipazione a seminari
Per dettagli sull'attività di Orientamento del Dipartimento si faccia riferimento al documento allegato.

Descrizione link: sezione orientamento del website istituzionale

Link inserito: <http://www.agraria.unirc.it/orientamento.php>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report Attività Orientamento in ingresso

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

20/05/2022

L'orientamento ed il tutorato in itinere vengono svolti:

dai servizi Orientamento di Ateneo (vedi link)

dai docenti-tutor del CdS. Nell'ambito del servizio di Orientamento per i CdS L25-SFA e LM73-SFA è stato individuato come docente di riferimento il Prof. Fabio Lombardi
Funzioni di orientamento e tutorato vengono svolte anche dalla Commissione didattica del Dipartimento e dall'Ufficio didattico di Dipartimento.

Il sito di riferimento della Commissione didattica è:

http://www.agraria.unirc.it/commissione_didattica.php

Il sito di riferimento della Segreteria didattica è:

http://www.agraria.unirc.it/segreteria_didattica.php

Per tutti gli studenti universitari e neolaureati dell'Università Mediterranea è attivo presso 'UniOrienta' - Centro Orientamento di Ateneo, lo sportello denominato Porta Mediterranea, nata dalla collaborazione tra l'Università Mediterranea e la Provincia di Reggio Calabria (Settore 8 - Formazione Professionale, Politiche del Lavoro, PP.OO) con l'obiettivo di integrare i servizi per laureati, laureandi e studenti già erogati dal Servizio Job Placement di UniOrienta, agevolando il raccordo tra mondo accademico e del lavoro e facilitando l'incontro domanda-offerta, per fare emergere le competenze, le vocazioni professionali e l'auto-imprenditorialità.

I servizi offerti

Informazione orientativa: pubblicizzazione e diffusione delle opportunità di lavoro e formazione esistenti sul territorio locale e nazionale.

Formazione orientativa: laboratori tematici sugli strumenti di ricerca attiva e sulla creazione d'impresa.

Consulenza orientativa: ricostruzione del percorso lavorativo per la definizione di un profilo professionale spendibile sul mercato del lavoro.

Accompagnamento all'inserimento lavorativo: sostegno nella compilazione o riformulazione del Curriculum Vitae, nella candidatura on-line e preparazione ad eventuali colloqui di lavoro.

Consulenza di Impresa: informazioni sulle forme di sostegno, sulle convenzioni per le concessioni di microprestiti, sull'erogazione di voucher e finanziamenti diretti.

Consulenza del Lavoro: informazioni giuridiche sul mercato del lavoro e sulle diverse tipologie di contratto.

Mediazione: promozione dei vari servizi del CPI.

SERVIZIO PER STUDENTI CON DISABILITA' E DSA

Il servizio offerto dal Dipartimento di Agraria a supporto degli studenti con disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento è coordinato dal delegato del Direttore di Dipartimento ed ha il compito di individuare gli interventi da adottare e le iniziative da promuovere a favore degli studenti che ne hanno diritto, al fine di rendere loro fruibile a pari condizioni il percorso universitario, così come previsto dalla Legge 104/1992 con le successive integrazioni della Legge 17/1999, per gli studenti con disabilità, e dalla Legge 170/2010, per gli studenti con DSA.

Il Dipartimento fornisce agli studenti aventi diritto e che ne facciano richiesta, attrezzature tecniche, sussidi didattici e servizi di tutorato specialistico e/o alla pari. I tutor specializzati vengono selezionati in base al possesso di specifiche competenze e abilità professionali. I tutor alla pari svolgono attività di supporto quali l'accompagnamento a lezione di studenti con difficoltà motoria, il recupero degli appunti per studenti con difficoltà uditiva o visiva, l'intermediazione con i docenti, la prenotazione di posti a lezione, il disbrigo di pratiche amministrative e di segreteria, come l'iscrizione agli esami, la compilazione del piano di studi ed altro.

Il Delegato di Dipartimento, inoltre, dopo attenta valutazione e previo accordo con lo studente, concorda con i docenti, caso per caso, modi e tempi di svolgimento delle prove di esame più consoni alla tipologia di difficoltà vissuta dallo studente. In base a quanto previsto dalle Leggi sopra indicate, con il trattamento individualizzato è consentito:

- l'impiego di strumenti tecnici specifici;

- lo svolgimento di prove equipollenti;

- l'estensione del tempo disponibile variabile dal 30 al 50%.

Presso la biblioteca di Dipartimento è stata, inoltre, creata una postazione per ipovedenti con videingranditore.

Informazioni sui servizi offerti agli studenti diversamente abili e le indicazioni sui delegati e gli uffici di riferimento sono indicate sul website di Ateneo, di cui si riporta il link:

http://www.unirc.it/studenti/studenti_diversamente_abili.php

Descrizione link: Servizio di Orientamento del Dipartimento

Link inserito: <http://www.unirc.it/studenti/orientamento.php>

Pdf inserito: [visualizza](#)

L'assistenza viene effettuata dalla Commissione tirocini di Dipartimento che propone le Convenzioni con gli Enti e le Aziende da accreditare.

La Commissione cura l'assegnazione dello studente alla Azienda/Ente, l'assegnazione del Tutor universitario e quello aziendale.

La relazione di tirocinio predisposta dallo studente, visionata dal Tutor universitario, viene valutata dalla Commissione. Il giudizio viene trasmesso alla Segreteria Studenti per l'accreditamento dei CFU relativi a questa attività. Sul sito web del Dipartimento, nell'apposita sezione "Tirocini" (vedi link) sono riportati il regolamento e l'elenco aggiornato dei soggetti convenzionati (aziende, enti, studi professionali, ecc.) presso cui gli studenti possono svolgere un periodo di tirocinio-pratico applicativo.

Per lo svolgimento di tirocini e stages all'estero gli studenti sono supportati dalla commissione ERASMUS.

Descrizione link: Sezione del website del Dipartimento dedicata ai Tirocini, contenente il regolamento e l'elenco aggiornato dei soggetti convenzionati

Link inserito: <http://www.agraria.unirc.it/tirocini.php>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco Aziende Tirocinio



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Attività

La mobilità internazionale degli studenti si svolge soprattutto nell'ambito del Progetto Erasmus. Erasmus consente la frequenza presso una Università europea partecipante al Programma, dove poter seguire i corsi e sostenere gli esami relativi al proprio curriculum accademico, oppure svolgere studi per la propria tesi di laurea. Inoltre, Erasmus incoraggia la mobilità dei dottorandi.

Responsabile di Dipartimento è il Prof. Paolo Porto (http://www.unirc.it/scheda_persona.php?id=669) (<http://www.agraria.unirc.it/erasmus.php>)

Responsabili di Ateneo

Servizio Autonomo per il Coordinamento e lo Sviluppo delle Relazioni Internazionali di Ateneo:

Dott.ssa Daniela Dattola

https://www.unirc.it/scheda_persona.php?id=50255

Servizio Mobilità internazionale:

Dott.ssa Stefania Raschella'

https://www.unirc.it/scheda_persona.php?id=50556

Accordi bilaterali Erasmus attivi - link:

http://www.unirc.it/internazionalizzazione/accordi_bilaterali_erasmus.php

Descrizione link: Sezione del website di agraria dedicata alla mobilità internazionale

Link inserito: <http://www.agraria.unirc.it/erasmus.php>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	St. Kliment Ohridski Sofia University		11/03/2014	solo italiano
2	Francia	Universite d'Orleans		25/03/2014	solo italiano
3	Slovenia	Univerza v Ljubljani	65996-EPP-1-2014-1-SI-EPPKA3-ECHE	17/02/2015	solo italiano
4	Spagna	Universidad Polit�cnica		10/03/2014	solo italiano
5	Spagna	Universidad Polit�cnica de Cartagena - Murcia		13/03/2014	solo italiano
6	Spagna	Universidad de Oviedo	29551-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	12/11/2013	solo italiano
7	Spagna	Universidad de Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	03/04/2014	solo italiano
8	Spagna	niversidad Miguel Hernandez de Elche		28/02/2014	solo italiano

Il CdS ha individuato nella persona del dott. Rosario Andrea Proto il proprio delegato in seno al servizio di Ateneo di Job-placement.

20/05/2022

Il servizio è svolto dal centro di Ateneo UniOrienta attraverso il servizio Job-Placement e lo sportello Porta mediterranea. Quest'ultima iniziativa, nata da un accordo tra l'Università Mediterranea e la Provincia di Reggio Calabria Settore 8 - Formazione Professionale, Politiche del Lavoro, PP.OO, integra i servizi per laureati, laureandi e studenti già erogati dal Servizio Job Placement.

Link inserito: <http://www.agraria.unirc.it/articoli/12808/sportello-porta-mediterranea-di-uniorienta>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report Attività Job Placement

Il Dipartimento promuove annualmente cicli di seminari e incontri con rappresentanti delle istituzioni e del mondo del lavoro. Altre iniziative, inoltre, vengono svolte con le Associazioni Studentesche nell'ottica di integrare le conoscenze e le competenze del percorso formativo e di attualizzarle nel mutevole contesto culturale e socio-economico globale e locale.

23/05/2022

Gli studenti, alla fine di ogni semestre sono tenuti a compilare online e in forma strettamente anonima, nell'ambito della procedura informatica "Esse3" del "Cineca" (che supporta anche la registrazione elettronica degli esami), un questionario appositamente predisposto per la valutazione della didattica erogata, per ogni insegnamento previsto nel proprio piano di studi. Lo studente può compilare il questionario relativo al singolo corso a cominciare da un periodo collocato a 2/3 dal completamento delle lezioni; in ogni caso ne è obbligato dal sistema all'atto della prenotazione dell'esame.

13/09/2023

L'Area Programmazione, Valutazione, Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria effettua tutte le operazioni di elaborazione dei questionari seguendo le disposizioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e del Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA).

Gli indicatori adottati mirano a fornire valutazioni sulla qualità della docenza (6 quesiti), dell'insegnamento (4 quesiti), sull'interesse (un quesito), sulla soddisfazione complessiva (un quesito), nonché a rilevare i motivi di una non-frequenza (5 opzioni tra cui scegliere quella che motiva una frequenza inferiore al 50%) e suggerimenti per il miglioramento dei corsi (6 suggerimenti predefiniti; è possibile avvalorarne più di uno).

Dall'analisi statistica sono pervenuti dati relativi all'A.A. 2022/23 estratti alla data del 31 luglio 2022, con elaborazioni relative a un numero di questionari raccolti pari a 66 relativi a 14 insegnamenti o moduli, di cui 38 con frequenza superiore al 50%, gli altri (28) con frequenza inferiore al 50%. Mediamente i questionari raccolti per ogni insegnamento sono stati 4,71 (numero minimo 1 e massimo 10). Per 8 insegnamenti (57,14%) il numero di questionari raccolti è stato inferiore a 6, con conseguente esclusione dalla valutazione.

Il valore medio valutato tra i dodici indicatori è 9.33 (minimo 8.59; max 9.69).

La percentuale di risposte positive rispetto ai 12 quesiti posti, è mediamente del 94% e non scende mai al di sotto del 89,5%. Tali dati, comparati con la rilevazione precedente confermano la tendenza positiva delle opinioni degli studenti.

Nell'A.A. 2022/23, fra i suggerimenti (su 66 questionari raccolti) che gli studenti hanno manifestato per migliorare la qualità dei corsi di insegnamento, stante la possibilità di risposta multipla, non si registrano criticità degne di rilievo. I suggerimenti maggiormente avvalorati sono: "Aumentare l'attività di supporto didattico" (6,06%), e "migliorare il coordinamento con altri insegnamenti" e "la qualità del materiale didattico" (entrambi con un percentuale del 4,55%).

I motivi della non-frequenza (28 questionari raccolti) sono da individuarsi soprattutto nel "lavoro" (75%) e nella "frequenza delle lezioni di altri insegnamenti" (3,57%). Nessuno ritiene che la frequenza non sia utile per la preparazione dell'esame.

Link inserito: [http://](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Le informazioni di seguito riportate sono state desunte dalla XXV Indagine "Profilo dei Laureati 2022" di AlmaLaurea.

13/09/2023

Nel 2022, nel CdS LM-73 SFA si contano 15 laureati, di cui 12 in anni recenti; a questi si farà riferimento nel seguito, in linea con quanto pubblicato nella sezione dedicata del website istituzionale di Ateneo.

(<http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codizione=0800107307400001>,

Per il confronto con i dati nazionali riferiti alla stessa classe di laurea si veda direttamente il website di AlmaLaurea e la relativa banca dati (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2019&LANG=it&config=profilo>).

Complessivamente, hanno compilato il questionario la totalità degli iscritti in anni recenti (12 iscritti). I rispondenti sono per il 58,3% uomini e per il 41,7% donne (quest'ultimo dato in aumento rispetto alla precedente rilevazione). L'età media alla laurea è di 31,5 anni (età sensibilmente superiore a quella della precedente indagine (27,9)). Tra i laureati non vi sono cittadini stranieri, né provenienti da altra regione; la residenza risulta per il 50% nella stessa provincia dove ha sede il Corso di Studio e per il restante 50% in altra provincia.

I tempi per il conseguimento del titolo di studio mostrano una soddisfacente regolarità. La totalità dei laureati si è laureata in corso. La durata media degli studi risulta essere pari a 2,2 anni con un indice di ritardo di 0,1.

L'83,3% dei rispondenti dichiara di avere regolarmente frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti; nessuno ha frequentato meno del 50% degli insegnamenti.

I laureati iscritti in anni recenti danno dell'esperienza universitaria conclusa un giudizio tendenzialmente positivo. L' 83,4% si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di laurea, con un giudizio decisamente positivo del 66,7% (valore in aumento rispetto a quello dell'anno precedente). Nessuno dichiara netta insoddisfazione.

Le criticità complessivamente evidenziate non risultano ascrivibili ai contenuti e alle modalità di conduzione delle attività didattiche. La totalità degli studenti, infatti, giudica adeguato il carico didattico rispetto alla durata del corso di studio (il 66,7% lo dichiara 'decisamente' adeguato segnando un lieve decremento rispetto al valore della precedente rilevazione, 70,0%. L'organizzazione degli esami viene valutata soddisfacente ("sempre o quasi sempre" per il 66,7% dei rispondenti).

Il 100% si dichiara soddisfatto del rapporto avuto con gli altri studenti; oltre l'90% esprime lo stesso giudizio nei confronti dei Docenti.

I giudizi che riguardano gli ambienti di studio e i servizi e le attrezzature di supporto presentano molti elementi positivi, ma rivelano anche delle criticità. Il 100% degli intervistati dichiara di avere utilizzato la Biblioteca e ne esprime un giudizio prevalentemente positivo tranne che per un 16,7% che registra un'esperienza negativa.

Riguardo alle aule, il 91,7% dichiara di averle utilizzate e il giudizio di adeguatezza è positivo nel 91% delle risposte. Le criticità strutturali - con impatto diverso sulla didattica - legate alle postazioni informatiche sono state pressoché risolte.

Il 100% degli studenti dichiara di aver utilizzato le postazioni informatiche, di cui il 66,7% le giudica in numero adeguate. Satisfacente è la situazione dei laboratori e delle altre attrezzature di supporto alla didattica: il 100% ha utilizzato attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, ecc.) e quelli che danno una valutazione comunque adeguata sono circa il 75%.

Il 100% ha utilizzato spazi per lo studio individuale e il 75% li ha trovati adeguati (in leggera flessione rispetto alla precedente rilevazione).

Il 91,7% (contro un valore di circa 85% dell'anno precedente) si iscriverrebbe nuovamente allo stesso corso di laurea nello stesso Ateneo, dato questo in linea con la media nazionale relativa alla stessa classe di laurea.

I laureati in anni recenti dichiarano di avere una conoscenza degli strumenti informatici almeno buona in ordine decrescente di percentuali per: navigazione in Internet e comunicazione in rete (100%), word processor e usare fogli elettronici (83,3%), strumenti di presentazione (91,7%), CAD e progettazione assistita (66,7%); sistemi operativi (58,3%), linguaggi di programmazione (25%, contro il precedente 0%), creazione/gestione di database e reti di trasmissione dati (33,3% contro il precedente 14,3%), realizzazione dei siti web (25%).

Le conoscenze linguistiche con un livello almeno B2 riguardano prevalentemente la lingua inglese (16,7% dichiarato sia per l'inglese parlato che per quello scritto) e la lingua francese (8,3% parlato, 16,7% scritto) (dati leggermente inferiori alla media nazionale di classe). Il 58,3% dichiara, infine, di voler continuare gli studi con un dottorato di ricerca (25%) o con master universitario/tirocinio praticantato (8,3%).

Tra gli aspetti ritenuti maggiormente rilevanti nella ricerca del lavoro le opzioni maggiormente avvalorate sono, nell'ordine: acquisizione di professionalità (91,7%), indipendenza e autonomia (75%), coerenza con gli studi, stabilità/sicurezza del posto di lavoro, utilità sociale del lavoro e rapporti con i colleghi, possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite (66,7%), possibilità di carriera e di guadagno (58,3%), flessibilità dell'orario di lavoro, tempo libero e coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali (50%), rispondenza agli interessi culturali (41,7%), opportunità di contatti con l'estero (33,3%).

Il settore pubblico, indicato dal 83,3% (in linea con la precedente rilevazione), è preferito al privato (50%).

Riguardo alla modalità lavorativa si ha una decisa preferenza per il lavoro a tempo pieno (91,7%), rispetto al part-time e al telelavoro (50%), mentre la preferenza per la relazione contrattuale a tutele crescenti (83,3%) è in lieve diminuzione rispetto all'improvviso aumento di preferenze per il lavoro autonomo/conto proprio (50% contro il precedente 7,1%) e a tempo determinato (33,3% contro il precedente 7,1%) e all'apprendistato (16,7%).

La disponibilità a lavorare nell'Italia meridionale prevale (66,7%), con netta preferenza nella stessa provincia di residenza e regione degli studi (100%); segue la stessa provincia degli studi (75%). Le preferenze per uno stato europeo sono attorno al 58% e per uno stato extraeuropeo al 42%. L'Italia settentrionale e quella centrale riscontrano entrambe preferenze del 50%. La totalità degli intervistati è disponibile verso lavori che comportino trasferimenti, il 50% anche con cambi di residenza.

Descrizione link: Scheda Unica AlmaLaurea - Profilo laureati 2022 - LM73SFA - Reggio Calabria

Link inserito: [https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L.S&ateneo=70047&facolta=930&gruppo=tutti&livello=2&area4=tutti&pa=70047&classe=tutti&postcorso=0800107307400001&isstella=0&presiu=1&disaggregazio)

[anno=2022&corstipo=L.S&ateneo=70047&facolta=930&gruppo=tutti&livello=2&area4=tutti&pa=70047&classe=tutti&postcorso=0800107307400001&isstella=0&presiu=1&disaggregazio](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L.S&ateneo=70047&facolta=930&gruppo=tutti&livello=2&area4=tutti&pa=70047&classe=tutti&postcorso=0800107307400001&isstella=0&presiu=1&disaggregazio)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PROFILO DEI LAUREATI - ELABORAZIONI DA ALMALAUREA



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

13/09/2023

I dati sono stati acquisiti dalla piattaforma "ESSE3" e dalla relazione annuale AlmaLaurea aggiornata ad aprile 2023 e riferita all'anno di indagine 2022. Sono state prese in considerazione due coorti: la 2021/22 e la 2022/23.

La coorte 2021/22 è costituita da 10 studenti, tutti italiani di cui 9 residenti in Calabria e 1 residente in Puglia. La provenienza scolastica vede prevalere il liceo scientifico (4 studenti) mentre la rimanente parte è polverizzata in 8 diverse categorie di istituti.

La coorte 2022/23 è costituita da 8 studenti, tutti neo-immatricolati di cui 7 residenti in Calabria e 1 in Sicilia. Come nei precedenti anni accademici si registra un bacino di provenienza prevalentemente regionale: ciò solo in parte si può spiegare con il fatto che in tutte le regioni limitrofe sono attivi analoghi corsi di Laurea e Laurea magistrale, per cui lo spostamento degli studenti da una regione all'altra diventa troppo oneroso per le famiglie. La provenienza scolastica è variamente distribuita; prevale, comunque, la maturità scientifica (4 studenti). La media di voto di maturità è 78,87/100 (solo uno studente ha conseguito un voto di diploma compreso tra 90 e 100).

Alla data di estrazione dei dati, nel 2022 sono stati registrati 114 sostenimenti per complessivi 756 CFU, tutti riferibili a sessioni ordinarie e straordinarie di esami.

Come già osservato in SUA 2021, sulla base dei dati della scheda di monitoraggio annuale, al primo anno di iscrizione si registra un ritardo nel conseguimento dei crediti, principalmente dovuto a una tardiva immatricolazione che trae vantaggio dalle proroghe dei termini di iscrizioni. Tale ritardo viene prontamente recuperato nel corso del secondo anno, talché la durata media per il conseguimento del titolo finale risulta di 2,2 anni (XXV Indagine "Profilo dei Laureati 2022" di AlmaLaurea).

Per quanto riguarda i laureati, la XXV indagine AlmaLaurea ("Profilo dei Laureati 2022") aggiornata ad aprile 2023, fornisce dati utili a caratterizzarne il profilo.

La lettura e la interpretazione integrata dei dati riportati nelle diverse schede evidenziano come i rispondenti ai questionari hanno età media di laurea sensibilmente superiore rispetto a quella della rilevazione precedente.

Non sono presenti cittadini stranieri e la residenza è per il 100% nella stessa regione, se non nella stessa provincia dove ha sede il Corso di Studio (per il 50% dei casi). Per la totalità degli intervistati nessuno dei genitori possiede la laurea.

Le classi sociali di provenienza sono quelle del lavoro esecutivo (50%) e della classe media autonoma (50%). Nella formazione secondaria superiore i laureati avevano prevalentemente conseguito diploma tecnico (50%); con diploma liceale il 41,7% (in particolare al liceo scientifico 33,3%), gli altri possedevano diversa e varia provenienza.

La sede del conseguimento del diploma è nel 75% dei casi nella stessa ripartizione geografica del CdS, risultando inoltre per il 50% nella stessa provincia e per il 25% in una provincia limitrofa a quella della sede del CdS. Questa condizione differisce marcatamente da quella nazionale della stessa classe di laurea, dove il conseguimento nella stessa provincia interessa percentuali significativamente inferiori e dove si registra una non trascurabile percentuale (poco meno del 10%) di conseguimento all'estero.

Il voto medio di diploma è 74,3/100 (leggermente inferiore al dato medio nazionale della stessa classe di laurea). Tutti i laureati provengono da un corso di laurea triennale conseguito nello stesso Ateneo, con un voto medio di 95,3 (leggermente inferiore alla precedente rilevazione).

Le motivazioni ritenute molto importanti che li avevano spinti a iscriversi alla laurea magistrale erano prevalentemente legate a fattori sia culturali sia professionalizzanti (91,6% dei casi). Dopo il conseguimento del titolo triennale il 16,7% circa si è iscritto al corso magistrale senza ritardi o al più con un anno di ritardo (valore significativamente inferiore rispetto alla precedente rilevazione), mentre il rimanente 67,0% (circa) lo ha fatto con due o più anni di ritardo (percentuale, quest'ultima, superiore al dato medio nazionale della classe).

Nel corso magistrale la durata degli studi è stata mediamente di 2,2 anni, con un indice di ritardo pari a 0,1. Il punteggio medio conseguito agli esami è stato di 25,9 mentre il voto medio di laurea è 110,7 in linea con il dato nazionale di classe.

Il 58,3% del campione nel corso degli studi ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede didattica per almeno il 50% della durata degli studi. Il 100% degli studenti ha frequentato regolarmente almeno la metà degli insegnamenti previsti (in linea con il dato nazionale). Il 33,3% ha fruito di borsa di studio.

Nessuno ha svolto periodi di studi all'estero durante il biennio magistrale (dato fortemente influenzato dalla Pandemia di COVID-19).

Il 91,7% degli studenti ha seguito stages/tirocinio e svolto attività di lavoro riconosciuta, valore questo nettamente superiore a quello medio nazionale. Il regolamento di CdS prevede che questo organizzi periodi di stage/attività di tirocinio e, nel 75% dei casi, di averla svolta al di fuori dell'università.

La preparazione della tesi ha assorbito un periodo di tempo medio di 5,9 mesi. Circa il 66,7% degli studenti ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi.

Descrizione link: Dati AlmaLaurea - Profilo laureati 2022 - LM73SFA - Reggio Calabria

Link inserito: https://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L_S&ateneo=70047&facolta=930&gruppo=tutti&livello=2&area4=tutti&pa=70047&classe=tutti&postcorso=0800107307400001&isstella=0&presiu=1&disaggregazic

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DATI PROFILO LAUREATI

QUADRO C2

Efficacia Esterna

13/09/2023

Per la valutazione dell'efficacia esterna ci si riferisce prevalentemente alla XXV Relazione Annuale AlmaLaurea aggiornata ad aprile 2023 e riferita all'anno di indagine 2022.

L'elaborazione è effettuata sulla base della condizione occupazionale di coloro che nel 2022 si trovavano a uno (laureati nel 2021), tre (2013) e cinque (2017) anni dalla laurea, nonché i dati estratti da tale fonte e pubblicati dall'Ateneo sul proprio website nel rispetto dei requisiti di trasparenza.

La condizione occupazionale aggiornata all'aprile 2023 è riferita a quanti non lavoravano al momento della laurea, che risultano pari a 14 (laureati nel 2021), 12 (2019) e 12 (2017). I tassi di risposta sono pari al 100%. Di questi, per il 2021 ne sono stati intervistati 8 (collettivo esaminato 6), per il 2019 intervistati 8 (collettivo esaminato 8) e per il 2017 intervistati 6 (collettivo esaminato 5).

Mediamente, nelle tre annualità di riferimento, il tasso di occupazione è pari all'80%.

I tempi di ingresso nel mercato del lavoro (considerati solo per i laureati del 2017, sono di 10,4 mesi.

Le percentuali di occupati che nel lavoro utilizzano a pieno le competenze acquisite con la laurea sono pari a 50% (per i laureati nel 2021), 66,7% (2019) e 60% (2017).

Le retribuzioni mensili sono pari a 1.001€ Euro per i laureati nel 2021, 1.292€ (nel 2017), 1.376€ (nel 2019).

Il livello di soddisfazione per il lavoro svolto è in tutti i casi elevato (in una scala che va da 1 a 10) ed è pari o superiore a 8 per i laureati nel 2021 e 2019; pari a 7,4 nel 2017.

Descrizione link: Dati essenziali sulla condizione occupazionale - raffronto CdS-Ateneo - fonte AlmaLaurea

Link inserito: <http://statistiche.almalaura.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0800107307400001>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

14/09/2022

Il regolamento didattico del CdS prevede che gli Studenti, prima del conseguimento della Laurea, frequentino un periodo di formazione presso Studi Professionali, Enti pubblici di ricerca e/o strutture private che si interessano di problematiche attinenti il settore forestale (progettazione, direzione di lavori che riguardano la gestione dei sistemi forestali e gli interventi di arboricoltura da legno, la certificazione forestale, comprese aziende di trasformazione e lavorazione del legno, difesa e conservazione del suolo, et cetera. L'obiettivo è quello di avere un primo e significativo approccio con il mondo del lavoro e con le problematiche di natura ambientale che stanno alla base dell'attività di libero professionista o di tecnico impegnato nella gestione del territorio.

A tal proposito, il Dipartimento di Agraria ha provveduto a stipulare apposite convenzioni con aziende, enti pubblici di ricerca e liberi professionisti in modo che i laureandi possano affiancarsi a chi già opera nei diversi settori. Il regolamento prevede la presenza di due tutor scelti uno fra il personale docente e uno nell'ambito dell'azienda ospitante. Il primo dovrà indirizzare e guidare lo studente nella sua attività all'interno dell'azienda; al secondo spetta il compito di seguire lo studente praticamente nelle attività pratiche che si svolgono in seno alla struttura ospitante.

Alla fine del periodo lo studente deve redigere una relazione sulle attività svolte nel periodo di tirocinio verrà poi esaminato da una apposita commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento. A partire dall'A.A. 2013-2014 è iniziata una rilevazione sistematica delle opinioni degli enti/aziende/liberi professionisti che hanno ospitato i tirocinanti, mediante la predisposizione di una scheda che deve essere compilata dal tutor della struttura ospitante che contiene informazioni sulle: (I) attitudini comportamentali e relazionali del tirocinante; (II) attitudini organizzative e capacità professionali del tirocinante.

Le strutture ospitanti hanno sempre manifestato grande interesse per questa collaborazione che spesso dopo il completamento degli studi da parte degli studenti si sono trasformati in rapporti di collaborazione e di lavoro.

L'esame delle schede di giudizio dei soggetti ospitanti ha consentito di elaborare il report allegato, da cui emerge una complessiva valutazione largamente positiva, essendo su tutti gli indicatori e per tutti gli studenti tirocinanti 'eccellente' o 'buona'.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

06/06/2022

SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITA'

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

23/05/2022

L'organizzazione e le responsabilità della AQ a livello di Corso di Studio fanno riferimento alla Commissione per la gestione dell'AQ ed al Gruppo di Riesame del CdS LM73-SFA, nonché alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento.

La Commissione per la gestione dell'AQ, nominata dal consiglio di Corso di Studio, risulta così composta: prof. Giuseppe Bombino (Coordinatore del CdS); Prof. Fabio Lombardi (Docente); Prof.ssa Anna Irene De Luca (Docente), Prof. Maurizio Badiani (Docente); Dott.ssa Venera Fasone (Docente); Dott. Silvio Bagnato (rappresentante del personale tecnico-amministrativo); Dott.ssa Francesca Morizzi (rappresentante degli studenti).

Il gruppo del riesame, nominato dal Consiglio di Corso di studio, coincide, nelle persone, con quello AQ.

Il CdS ha nominato un proprio delegato, nella persona del prof. Giovanni Spampinato, nella Commissione paritetica docenti-studenti di Dipartimento costituita ai sensi dell'art. 42 dello Statuto di Ateneo. La composizione della Commissione paritetica è visibile al link:

http://www.agraria.unirc.it/commissione_paritetica.php

Descrizione link: Compiti della Commissione paritetica

Link inserito: <http://www.unirc.it/ateneo/statuto.php>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

23/05/2022

Il principale responsabile per la gestione della qualità del CdS è il Gruppo di lavoro per l'AQ-CdS presieduto dal Coordinatore del CdS. Tale Gruppo opera in maniera continuativa durante tutto l'a.a. attraverso riunioni e incontri dei componenti il Gruppo stesso, convocati e coordinati dal coordinatore del CdS, anche su richiesta di singoli componenti del gruppo o di altri attori della qualità, e con tutte le altre componenti del CdS (studenti e loro rappresentanti, docenti, tra cui i tutor), del Dipartimento (direttore, coordinatori di altri CdS, commissione didattica, commissione paritetica docenti-studenti, commissione tirocini, delegati per l'orientamento e per la mobilità internazionale, segreteria didattica e segreteria studenti) e dell'Ateneo (pro-rettore delegato alla didattica, ecc.). Le azioni individuate in ambito Gruppo AQ-CdS vengono successivamente discusse e, qualora previsto dai regolamenti vigenti, sottoposte all'approvazione da parte del Consiglio-CdS, della Commissione paritetica e del Consiglio di dipartimento, cui vengono trasmessi i relativi verbali. I lavori vengono programmati in relazione alle diverse scadenze del CdS, di cui le principali sono quelle per il Riesame e per la SUA, ed ai tempi di attuazione delle azioni previste dal riesame, o ogniqualvolta sia necessario in relazione a di vario genere che

possono influenzare/migliorare la qualità. La gestione del CdS non conosce soluzioni di continuità tra anni accademici successivi, così come nella gestione dei processi di assicurazione della qualità tra una seduta e l'altra degli organismi a ciò preposti accade comunque un lavoro che coinvolge diversi ambiti di corresponsabilità, non sempre formalizzati a priori, di cui non può darsi compiuta rappresentazione. Nel seguito si descrivono brevemente le principali scadenze e azioni programmate - e in parte già realizzate - per il 2022:

Gennaio-Marzo 2022

- Riunioni del gruppo AQ/gruppo del riesame e del CdS per la verifica dell'offerta formativa del CdS; programmazione delle attività didattiche integrative (definizione e organizzazione di seminari, visite tecniche ed esercitazioni residenziali in bosco). Aggiornamento sull'andamento delle modalità di erogazione on-line della didattica: assemblea on-line con gli studenti

Aprile-Maggio 2022

- Riunioni del gruppo AQ e del CdS ai fini delle verifiche interne nel percorso di autovalutazione e accreditamento periodico del CdS; definizione di azioni correttive per il miglioramento della qualità della didattica. Programmazione attività didattiche integrative ed esercitazioni in bosco - promozione CdS. Revisione Regolamento didattico / Definizione didattica programmata 2021-23, didattica erogata 2021-22.

Luglio 2021

- Riunioni della Commissione per l'AQ-CdS per la valutazione interna dell'andamento della didattica. Verifica delle attività didattiche integrative del 2° semestre.

Settembre 2021

- Riunioni della Commissione per l'AQ-CdS per l'analisi dell'opinione degli studenti e dei dati finalizzati ad evidenziare i Risultati della formazione (quadri B6, B7 e C1, C2 e C3 della SUA);
- Compilazione ed approvazione da parte del Consiglio di CdS dei quadri della SUA CdS in scadenza al 15 settembre;
- Verifica, da parte della Commissione AQ-CdS ed eventualmente del Consiglio-CdS dello stato di attuazione delle azioni migliorative previste
- Lavoro in gruppo AQ ed approvazione in CdS: Programmazione delle attività didattiche integrative del primo semestre.

Ottobre-Dicembre 2021

- Entro la scadenza per la presentazione della scheda annuale del CdS: analisi dei dati, dei risultati, delle azioni previste. Avviamento attività di riesame..

Altre riunioni con i soggetti sopra descritti e successivi Consigli di Corso di studio saranno eventualmente convocati durante l'A.A. per:

- discutere eventuali problemi del CdS che dovessero emergere in corso di A.A.;
- verificare l'attuazione delle varie attività del CdS previste in fase di programmazione;
- ottemperare agli adempimenti per all'accREDITAMENTO del CdS per l'A.A. successivo entro le scadenze che saranno fissate dall'ANVUR e dal MIUR.
- partecipare alle attività del Coordinamento nazionale di Corsi di Studio in Scienze Forestali e Ambientali (COSFA)

Si proseguirà nella gestione coordinata tra tutti i CdS del Dipartimento, di concerto con il delegato alla Didattica del Dipartimento stesso. Ciò, sia verticalmente tra i CdS SFA L25 e LM73, sia orizzontalmente, con gli altri Corsi magistrali del Dipartimento, anche nell'ambito della Giunta di Dipartimento. In tal modo si potrà definire e monitorare meglio l'offerta formativa, garantire la continuità tra livelli diversi di laurea, omogeneizzare i regolamenti, condividere la programmazione delle attività didattiche integrative e le azioni strategiche per l'orientamento degli studenti in ingresso, in itinere e in uscita.



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto di Riesame annuale 2017 approvato dal CdS LM73-SFA il 9 febbraio 2017 e dal Dipartimento di Agraria il 21 febbraio 2017

▶ QUADRO D5 | Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

▶ QUADRO D7 | Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA
Nome del corso in italiano	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI
Nome del corso in inglese	FORESTRY AND ENVIRONMENTAL SCIENCE
Classe	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unirc.it/didattica/corsi_laurea.php?aaOffId=2023&cds=15.M
Tasse	http://www.unirc.it/studenti/tasse_contributi.php
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R^{AD}



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BOMBINO Giuseppe
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio LM 73
Struttura didattica di riferimento	Agraria (Dipartimento Legge 240)



Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	GSTGNN60B22H501Y	AGOSTEO	Giovanni Enrico	AGR/12	07/D1	PA	1	
2.	BNLSRY81L44Z301G	BENALIA	Souraya	AGR/09	07/C	RD	0,5	
3.	BMBGPP71S24H224W	BOMBINO	Giuseppe	AGR/08	07/C1	PA	0,5	
4.	DLCNRN78B58H224Z	DE LUCA	Anna Irene	AGR/01	07/A1	PA	0,5	
5.	DFZSVT58R13F209U	DI FAZIO	Salvatore	AGR/10	07/C1	PO	1	
6.	FSNVNR61M60A028Q	FASONE	Venera	AGR/19	07/G1	RU	1	
7.	LMBFBA78D01B519L	LOMBARDI	Fabio	AGR/05	07/B2	PA	0,5	
8.	PRTPLA65B24H224D	PORTO	Paolo	AGR/08	07/C1	PA	1	
9.	PRTNRR79L09H224Q	PROTO	Andrea Rosario	AGR/06	07/B2	PA	0,5	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BENEDETTO	MARIA CARMELA	merybenedetto87@gmail.com	
MORIZZI	FRANCESCA	framorizzi@gmail.com	
PETRUCCI	GASPARE	gaspare.petrucci.tk@gmail.com	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Badiani	Maurizio
Bagnato	Silvio
De Luca	Anna Irene
Fasone	Venera
Lombardi	Fabio
Morizzi	Francesca



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
LOMBARDI	Fabio		Docente di ruolo
PROTO	Andrea Rosario		Docente di ruolo
FASONE	Venera		Docente di ruolo



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



Sede del corso:Località Feo di Vito 89122 - REGGIO CALABRIA

Data di inizio dell'attività didattica 03/10/2023

Studenti previsti

Errori Rilevazione (sede: REGGIO CALABRIA)

Inserire il campo Utenza Sostenibile



Eventuali Curriculum



Gestione dell'ambiente e degli ecosistemi forestali 15.M^ECO^080063

Gestione delle aree verdi 15.M^AREE^080063



Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
PROTO	Andrea Rosario	PRTNRR79L09H224Q	

PORTO	Paolo	PRTPLA65B24H224D
BENALIA	Souraya	BNLSRY81L44Z301G
BOMBINO	Giuseppe	BMBGPP71S24H224W
DI FAZIO	Salvatore	DFZSVT58R13F209U
DE LUCA	Anna Irene	DLCNRN78B58H224Z
FASONE	Venera	FSNVNR61M60A028Q
AGOSTEO	Giovanni Enrico	GSTGNN60B22H501Y
LOMBARDI	Fabio	LMBFBA78D01B519L

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
LOMBARDI	Fabio	
PROTO	Andrea Rosario	
FASONE	Venera	



Altre Informazioni



R^{ad}

Codice interno all'ateneo del corso	15.M^GEN^080063
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date delibere di riferimento



R^{ad}

Data di approvazione della struttura didattica	12/02/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/02/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/12/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NVI, esaminata la documentazione trasmessa dalla Facoltà di Agraria, ritenute sufficienti le motivazioni espresse riguardo alla modifica di ordinamento del corso di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali nella Classe LM-73 Scienze e Tecnologie forestali ed Ambientali; ritenuti soddisfatti i requisiti di trasparenza in relazione ai requisiti di accesso ed alle specificità del percorso formativo, che intende formare un laureato con conoscenze e capacità di comprensione delle problematiche relative alla gestione dei sistemi forestali; ritenuta chiara e riconoscibile la denominazione adottata; considerate sufficienti le risorse di docenza e di strutture; esprime parere preliminarmente favorevole alla modifica della sezione RAD della Banca Dati dell'Offerta Formativa relativamente al corso di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali nella Classe LM-73 Scienze e Tecnologie forestali ed Ambientali (Art. 8, Comma 1/c del DM 544/07), riservandosi di verificare che l'iniziativa nel tempo soddisfi le esigenze di razionalizzazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362 del 3/07/2007.

Riguardo l'a.a. 2011-2012, il Nucleo preso atto che tutte le modifiche proposte concernono la sostituzione, cancellazione o aggiunta di alcuni SSD negli ordinamenti, e che rispettano i vincoli normativi e non alterano nella sostanza gli schemi previgenti; ribadite le osservazioni formulate preventivamente all'inserimento dei suddetti corsi nella banca dati Off.F. 2010-2011, esprime in via preventiva parere favorevole alle modifiche proposte.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



i

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il NVI, esaminata la documentazione trasmessa dalla Facoltà di Agraria, ritenute sufficienti le motivazioni espresse riguardo alla modifica di ordinamento del corso di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali nella Classe LM-73 Scienze e Tecnologie forestali ed Ambientali; ritenuti soddisfatti i requisiti di trasparenza in relazione ai requisiti di accesso ed alle specificità del percorso formativo, che intende formare un laureato con conoscenze e capacità di comprensione delle problematiche relative alla gestione dei sistemi forestali; ritenuta chiara e riconoscibile la denominazione adottata; considerate sufficienti le risorse di docenza e di strutture; esprime parere preliminarmente favorevole alla modifica della sezione RAD della Banca Dati dell'Offerta Formativa relativamente al corso di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali nella Classe LM-73 Scienze e Tecnologie forestali ed Ambientali (Art. 8, Comma 1/c del DM 544/07), riservandosi di verificare che l'iniziativa nel tempo soddisfi le esigenze di razionalizzazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362 del 3/07/2007.

Riguardo l'a.a. 2011-2012, il Nucleo preso atto che tutte le modifiche proposte concernono la sostituzione, cancellazione o aggiunta di alcuni SSD negli ordinamenti, e che rispettano i vincoli normativi e non alterano nella sostanza gli schemi previgenti; ribadite le osservazioni formulate preventivamente all'inserimento dei suddetti corsi nella banca dati Off.F. 2010-2011, esprime in via preventiva parere favorevole alle modifiche proposte.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2022	472301536	ARBORICOLTURA E SELVICOLTURA URBANA (modulo di ARBORICOLTURA E SICUREZZA DELLE AREE VERDI) <i>semestrale</i>	AGR/05	Valentino BRANCA <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/03	30
2	2023	472301516	ASSESTAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA SPECIALE (modulo di PIANIFICAZIONE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI) <i>semestrale</i>	AGR/05	Pasquale Antoni MARZILIANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	90
3	2023	472301519	CHIMICA AMBIENTALE APPLICATA AGLI ECOSISTEMI URBANI E FORESTALI <i>semestrale</i>	AGR/13	Emilio ATTINA' <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/13	60
4	2022	472301537	DIAGNOSTICA E VALUTAZIONE DELLA STABILITÀ DEGLI ALBERI (modulo di ARBORICOLTURA E SICUREZZA DELLE AREE VERDI) <i>semestrale</i>	AGR/06	Docente di riferimento (peso .5) Andrea Rosario PROTO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/06	30
5	2023	472301522	DIFESA DEL SUOLO E RIASSETTO IDRAULICO (modulo di DIFESA DEL SUOLO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO) <i>semestrale</i>	AGR/08	Docente di riferimento Paolo PORTO <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/08	60
6	2022	472301518	ECOLOGIA DEL SUOLO <i>semestrale</i>	AGR/13	Adele Maria MUSCOLO <i>Professore Ordinario</i>	AGR/13	60
7	2023	472301528	ENTOMOLOGIA DELLE PIANTE ORNAMENTALI (modulo di AVVERSITÀ E DIFESA DELLE PIANTE ORNAMENTALI) <i>semestrale</i>	AGR/11	Orlando CAMPOLO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/11	30
8	2022	472301520	ETOLOGIA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA <i>semestrale</i>	AGR/19	Docente di riferimento Venera FASONE <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/19	60
9	2023	472301531	GEOBOTANICA FORESTALE <i>semestrale</i>	BIO/03	Giovanni SPAMPINATO <i>Professore Ordinario</i>	BIO/03	60

10	2023	472301517	GESTIONE E SICUREZZA DEI CANTIERI FORESTALI (modulo di PIANIFICAZIONE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI) <i>semestrale</i>	AGR/09	Docente di riferimento (peso .5) Souraya BENALIA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/09	30
11	2023	472301540	GIS E TELERILEVAMENTO PER L'ANALISI DEL TERRITORIO AGROFORESTALE (modulo di ANALISI, PIANIFICAZIONE E INFRASTRUTTURE PER IL PAESAGGIO RURALE) <i>semestrale</i>	AGR/10	Salvatore PRATICO' <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	AGR/10	60
12	2023	472301524	LABORATORIO DI INGLESE TECNICO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Mary Teresa O'SULLIVAN		60
13	2022	472301542	LABORATORIO DI MODELLAZIONE E RAPPRESENTAZIONE <i>semestrale</i>	ICAR/17	Venera Paola RAFFA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/17	60
14	2023	472301527	MALATTIE DEL VERDE E ALTERAZIONI DEL LEGNO (modulo di AVVERSITÀ E DIFESA DELLE PIANTE ORNAMENTALI) <i>semestrale</i>	AGR/12	Docente di riferimento Giovanni Enrico AGOSTEO <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/12	60
15	2022	472301532	MECCANIZZAZIONE DELLE AREE VERDI <i>semestrale</i>	AGR/09	Bruno BERNARDI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/09	60
16	2022	472301538	PIANIFICAZIONE ANTINCENDIO E RECUPERO DELLE AREE BOSCHIVE PERCORSE DAL FUOCO <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento (peso .5) Fabio LOMBARDI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	60
17	2023	472301523	PIANIFICAZIONE DEI BACINI IDROGRAFICI (modulo di DIFESA DEL SUOLO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO) <i>semestrale</i>	AGR/08	Docente di riferimento (peso .5) Giuseppe BOMBINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/08	60
18	2023	472301541	PIANIFICAZIONE E INFRASTRUTTURE PER IL PAESAGGIO RURALE (modulo di ANALISI, PIANIFICAZIONE E INFRASTRUTTURE PER IL	AGR/10	Docente di riferimento Salvatore DI FAZIO <i>Professore Ordinario</i>	AGR/10	60

PAESAGGIO RURALE)
semestrale

19	2022	472301534	PROVA FINALE semestrale	PROFIN_S	Docente non specificato		120	
20	2022	472301533	STAGE E TIROCINI ESTERNI semestrale	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		40	
21	2023	472301525	TECNOLOGIA DEL LEGNO semestrale	AGR/06	Docente di riferimento (peso .5) Andrea Rosario PROTO Professore Associato (L. 240/10)	AGR/06	60	
22	2022	472301529	TIROCINI FORMATIVI E ORIENTAMENTO semestrale	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		20	
23	2022	472301530	VALUTAZIONE ECONOMICA DEI BENI E DEI SERVIZI FORESTALI E AMBIENTALI semestrale	AGR/01	Docente di riferimento (peso .5) Anna Irene DE LUCA Professore Associato (L. 240/10)	AGR/01	60	
							ore totali	1290

**Curriculum: Gestione dell'ambiente e degli ecosistemi forestali**

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	6	6 - 6
	↳ VALUTAZIONE ECONOMICA DEI BENI E DEI SERVIZI FORESTALI E AMBIENTALI (2 anno) - 6 CFU - obbl			
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	54	39	27 - 39
	↳ PIANIFICAZIONE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ ASSESTAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA SPECIALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ PIANIFICAZIONE ANTINCENDIO E RECUPERO DELLE AREE BOSCHIVE PERCORSE DAL FUOCO (2 anno) - 6 CFU			
	AGR/12 Patologia vegetale			
	↳ AVVERSITÀ E DIFESA DELLE PIANTE ORNAMENTALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ MALATTIE DEL VERDE E ALTERAZIONI DEL LEGNO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	AGR/13 Chimica agraria			
	↳ CHIMICA AMBIENTALE APPLICATA AGLI ECOSISTEMI URBANI E FORESTALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ ECOLOGIA DEL SUOLO (2 anno) - 6 CFU			
BIO/03 Botanica ambientale e applicata	24	12	12 - 12	
↳ GEOBOTANICA FORESTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
Discipline dell'ingegneria forestale e	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			

della pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> ↳ ANALISI, PIANIFICAZIONE E INFRASTRUTTURE PER IL PAESAGGIO RURALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl ↳ GIS E TELERILEVAMENTO PER L'ANALISI DEL TERRITORIO AGROFORESTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl ↳ PIANIFICAZIONE E INFRASTRUTTURE PER IL PAESAGGIO RURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl 			
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	<p>AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ DIFESA DEL SUOLO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl ↳ DIFESA DEL SUOLO E RIASSETTO IDRAULICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl 	12	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			63	51 - 63

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali	42	21	21 - 33 min 12
	↳ TECNOLOGIA DEL LEGNO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ ARBORICOLTURA E SICUREZZA DELLE AREE VERDI (2 anno) - 3 CFU			
	↳ DIAGNOSTICA E VALUTAZIONE DELLA STABILITÀ DEGLI ALBERI (2 anno) - 3 CFU			
	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali			
	↳ DIFESA DEL SUOLO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
	↳ PIANIFICAZIONE DEI BACINI IDROGRAFICI (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
	AGR/09 Meccanica agraria			
	↳ PIANIFICAZIONE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
	↳ GESTIONE E SICUREZZA DEI CANTIERI FORESTALI (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
	↳ MECCANIZZAZIONE DELLE AREE VERDI (2 anno) - 6 CFU			

AGR/11 Entomologia generale e applicata			
↳	AVVERSITÀ E DIFESA DELLE PIANTE ORNAMENTALI (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl		
↳	ENTOMOLOGIA DELLE PIANTE ORNAMENTALI (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl		
AGR/19 Zootecnia speciale			
↳	ETOLOGIA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA (2 anno) - 6 CFU		
Totale attività Affini		21	21 - 33

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	0	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2 - 2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		4	4 - 4
Totale Altre Attività		36	36 - 36

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Gestione dell'ambiente e degli ecosistemi forestali</i>:	120	108 - 132

Curriculum: Gestione delle aree verdi

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	6	6 - 6

	<p>↳ VALUTAZIONE ECONOMICA DEI BENI E DEI SERVIZI FORESTALI E AMBIENTALI (2 anno) - 6 CFU - obbl</p>			
Discipline forestali ed ambientali	<p>AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura</p> <p>↳ PIANIFICAZIONE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</p> <p>↳ ASSESTAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA SPECIALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</p> <p>↳ PIANIFICAZIONE ANTINCENDIO E RECUPERO DELLE AREE BOSCHIVE PERCORSE DAL FUOCO (2 anno) - 6 CFU</p> <p>AGR/12 Patologia vegetale</p> <p>↳ AVVERSITÀ E DIFESA DELLE PIANTE ORNAMENTALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</p> <p>↳ MALATTIE DEL VERDE E ALTERAZIONI DEL LEGNO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <p>AGR/13 Chimica agraria</p> <p>↳ CHIMICA AMBIENTALE APPLICATA AGLI ECOSISTEMI URBANI E FORESTALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <p>↳ ECOLOGIA DEL SUOLO (2 anno) - 6 CFU</p> <p>BIO/03 Botanica ambientale e applicata</p> <p>↳ GEOBOTANICA FORESTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p>	60	27	27 - 39
Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	<p>AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale</p> <p>↳ ANALISI, PIANIFICAZIONE E INFRASTRUTTURE PER IL PAESAGGIO RURALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</p> <p>↳ GIS E TELERILEVAMENTO PER L'ANALISI DEL TERRITORIO AGROFORESTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p> <p>↳ PIANIFICAZIONE E INFRASTRUTTURE PER IL PAESAGGIO RURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p>	24	12	12 - 12
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	<p>AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali</p> <p>↳ DIFESA DEL SUOLO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</p> <p>↳ DIFESA DEL SUOLO E RIASSETTO IDRAULICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</p>	15	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				

Totale attività caratterizzanti

51

51 -
63

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	75	33	21 - 33 min 12
	↳ ARBORICOLTURA E SICUREZZA DELLE AREE VERDI (2 anno) - 6 CFU			
	↳ ARBORICOLTURA E SELVICOLTURA URBANA (2 anno) - 3 CFU			
	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			
	↳ TECNOLOGIA DEL LEGNO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ ARBORICOLTURA E SICUREZZA DELLE AREE VERDI (2 anno) - 6 CFU			
	↳ DIAGNOSTICA E VALUTAZIONE DELLA STABILITÀ DEGLI ALBERI (2 anno) - 3 CFU			
	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali			
	↳ DIFESA DEL SUOLO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ PIANIFICAZIONE DEI BACINI IDROGRAFICI (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
	AGR/09 Meccanica agraria			
	↳ PIANIFICAZIONE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl			
	↳ GESTIONE E SICUREZZA DEI CANTIERI FORESTALI (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
	↳ MECCANIZZAZIONE DELLE AREE VERDI (2 anno) - 6 CFU			
	AGR/11 Entomologia generale e applicata			
	↳ AVVERSITÀ E DIFESA DELLE PIANTE ORNAMENTALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ ENTOMOLOGIA DELLE PIANTE ORNAMENTALI (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
	ICAR/17 Disegno			
	LABORATORIO DI MODELLAZIONE E RAPPRESENTAZIONE (2			

↳ anno) - 6 CFU

Totale attività Affini

33

21 -
33

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	0	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2 - 2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		4	4 - 4
Totale Altre Attività		36	36 - 36

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti nel curriculum *Gestione delle aree verdi*:

120

108 - 132



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	6	-
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/12 Patologia vegetale AGR/13 Chimica agraria BIO/03 Botanica ambientale e applicata	27	39	-
Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	12	12	-
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		51 - 63		



Attività affini
R^{AD}

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	21	33	12
Totale Attività Affini			21 - 33



Altre attività
R^{AD}

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		4	4
Totale Altre Attività			36 - 36



Riepilogo CFU

R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 132



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD